



## NEWSLETTER INFORMATIVA

Selezione di notizie, eventi, ricerche partner e bandi di interesse regionale



<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa> (IT/EN/FR)

## REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,  
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
[rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

# SOMMARIO

## SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

### PREMESSA

NUOVO ANNO E NUOVA VERSIONE GRAFICA	4
-------------------------------------	---

### AFFARI SOCIALI

OCCUPAZIONE E SVILUPPI SOCIALI: CRESCONO LE DIVERGENZE E SI FA PIÙ ACUTO IL RISCHIO DI ESCLUSIONE DI LUNGO PERIODO.	6
LA COMMISSIONE EUROPEA INAUGURA L'"ANNO EUROPEO DEI CITTADINI"	9
DOVE ANDRANNO GLI AIUTI UMANITARI DELLA COMMISSIONE EUROPEA NEL 2013	11

### AMBIENTE

AMBIENTE: I CITTADINI EUROPEI AUSPICANO UN RAFFORZAMENTO DELLA POLITICA UNIONALE SULLA QUALITÀ DELL'ARIA.	14
---	----

### IMPRESA

PRESENTAZIONE DEL PIANO D'AZIONE "IMPRENDITORIA 2020"	15
SPRIGIONARE LE POTENZIALITÀ IMPRENDITORIALI DELL'EUROPA PER RIPRISTINARE LA CRESCITA	19

### TRASPORTI

UN BUON PROPOSITO PER L'ANNO NUOVO: RIDURRE L'INQUINAMENTO PROVOCATO DAGLI AUTOBUS E DAI CAMION	22
---	----

## SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

### AFFARI SOCIALI

WORK CLUB DEVELOPMENT & LOCAL APPRENTICESHIP SERVICE	25
EUROPE FOR CITIZENS 2007 - 2013 PROGRAMME	29

### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PROJECT REFERRING TO EXCHANGE EXPERIENCE, KNOWLEDGE WITH OTHER ENTITIES WHICH ACTIVATE JOBLESS PEOPLE	32
---	----

### FORMAZIONE E ISTRUZIONE

PROJECT PARTNER FINDING FORM FOR SCHOOL PARTNERSHIPS	33
LLP COMENIUS OR LLP LEONARDO TRANSFER OF INNOVATION	36
COMENIUS: ARTISTIC CREATION AT THE CROSSROADS OF EUROPEAN ENCOUNTERS	38

COMENIUS MULTILATERAL SCHOOL PARTNERSHIP	40
COMENIUS – PARTNERSHIP PROGRAMME. THE PROJECT WILL AIM TO DEVELOP SKILLS AND COMPETENCES OF PEDAGOGICAL	43

### **RICERCA E TECNOLOGIA**

ECOBIOCAP PROJECT TEAM	46
------------------------	----

## **SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)**

### **COMMISSIONE EUROPEA**

CONFERENCE ON SMART GRID STANDARDIZATION ACHIEVEMENTS	51
REGIOSTARS AWARDS CEREMONY 2013	52

## **SEZIONE BANDI E OPPORTUNITÀ FINANZIARIE (/b)**

### **AFFARI SOCIALI**

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE EAC/S01/13 — PROGRAMMA «GIOVENTÙ IN AZIONE» 2007-2013	55
--	----

### **FORMAZIONE E ISTRUZIONE**

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/38/12 PROGRAMMA D'AZIONE ERASMUS MUNDUS 2009-2013 — ATTUAZIONE	59
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2013 — EAC/S07/12 - PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE (LLP)	62

### **INNOVAZIONE**

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE A TITOLO DEL PROGRAMMA DI LAVORO PER IL 2012 DEL PROGRAMMA DI SOSTEGNO ALLA POLITICA IN MATERIA DI TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE NEL QUADRO DEL PROGRAMMA QUADRO PER LA COMPETITIVITÀ E L'INNOVAZIONE (2007-2013)	64
---	----

### **RICERCA**

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI LAVORO «IDEE» 2013 DEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO COMUNITARIO PER LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E LE ATTIVITÀ DI DIMOSTRAZIONE	66
--	----

## **GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S**

**68**

# REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,  
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

In una veste grafica rinnovata, vi presentiamo il numero duecentoquarantuno (primo del nuovo anno) della Newsletter informativa elaborata dall'Ufficio di Bruxelles, che approda così al suo nono anno di vita.

Trattandosi del primo fascicolo del 2013 ne approfittiamo anche per augurare a tutti un felicissimo Anno Nuovo.

Cogliamo l'occasione per ricordare che tutti i prodotti di informazione delle Attività di Collegamento con l'U.E. di Bruxelles sono reperibili anche online, sul sito "**Abruzzo-Europa**", ora disponibile anche nelle versioni EN/FR. In particolare vi segnaliamo:

- **Speciali Newsletter** di approfondimento tematico. Pubblicati di recente: "Macroregione Adriatico-Ionica" e "Programma di lavoro 2013 della Commissione Ue".

Per quanto riguarda specificamente le opportunità finanziarie:

- **Sezione bandi (/b)**, parte integrante della Newsletter informativa, dedicata ai bandi ed alle opportunità finanziarie pubblicate di recente;
- il riepilogo dei bandi e delle opportunità finanziarie attive, ordinato per materia;
- lo scadenario dei bandi e delle opportunità finanziarie attive, in ordine di scadenza.

Infine, facciamo presente che nella sezione "Notizie da Bruxelles" dello stesso sito vengono riportate notizie ed informazioni di particolare interesse sulla partecipazione del sistema regionale alla dimensione europea.

Il Sito "Abruzzo-Europa" è raggiungibile al seguente indirizzo:

<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa>

IL DIRETTORE  
Dott. Arch. Antonio SORGI



## REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,  
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

**NOTIZIE  
DALL'UNIONE EUROPEA**

Numero 1/n  
16 gennaio 2013

### OCCUPAZIONE E SVILUPPI SOCIALI: CRESCONO LE DIVERGENZE E SI FA PIÙ ACUTO IL RISCHIO DI ESCLUSIONE DI LUNGO PERIODO.

Dopo cinque anni di crisi economica e con il ritorno della recessione nel 2012, la disoccupazione raggiunge picchi che non si erano visti da quasi vent'anni. I redditi delle famiglie sono calati e il rischio di povertà o di esclusione sta aumentando, soprattutto negli Stati membri dell'Europa meridionale e orientale, come risulta dall'edizione 2012 della Rassegna annuale sull'occupazione e gli sviluppi sociali in Europa. L'impatto della crisi sulla situazione sociale si è ora acuito via via che si riducono gli effetti protettivi di un prelievo fiscale più contenuto e di una spesa sociale che in precedenza era più ingente (i cosiddetti "ammortizzatori automatici").

Un nuovo divario emerge tra i paesi intrappolati in una spirale discendente caratterizzata dal calo della produzione, dal rapido aumento della disoccupazione e dall'erosione del reddito disponibile e i paesi che sinora hanno dimostrato di saper resistere o comunque hanno presentato una certa tenuta. Questi ultimi tendono ad avere mercati del lavoro che funzionano meglio e sistemi di welfare più saldi.

“Il 2012 è stato un altro anno molto brutto per l'Europa in termini di disoccupazione e di deterioramento della situazione sociale”, ha commentato László Andor, Commissario europeo responsabile per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione. “Ma dalle nostre analisi emerge che opportune riforme del mercato del lavoro e miglioramenti nel concezione dei sistemi di welfare possono accrescere la reattività degli Stati membri agli shock congiunturali e consentire un'uscita più celere della crisi.

È tuttavia improbabile che nel 2013 l'Europa registri miglioramenti significativi del quadro socioeconomico a meno che non realizzi maggiori progressi anche per risolvere in modo credibile la crisi dell'euro, reperendo le risorse necessarie per procedere ai tanto attesi investimenti, tra cui quelli nelle competenze, nell'occupabilità e nell'inclusione sociale dei cittadini.”

#### **Crescono le divergenze nell'eurozona**

Il tasso medio di disoccupazione nell'EU è salito a quasi l'11%. La relazione conferma un nuovo pattern di diversità che è particolarmente marcato tra il Nord e il Sud dell'eurozona. Il divario relativo al tasso di disoccupazione tra queste due aree era di 3,5 punti nel 2000, è sceso a zero nel 2007 ma poi si è allargato salendo a 7,5 punti nel 2011.

Fuori dell'eurozona la divergenza, anche se crescente, è notevolmente più contenuta. Questa tendenza preoccupante evidenzia l'urgenza di trovare meccanismi più efficaci di stabilizzazione macroeconomica, il che è testimoniato dal dibattito in corso su [un'unione economica e monetaria autentica e approfondita](#).

L'analisi indica anche che negli Stati membri che hanno proceduto a riforme sostanziali per

rendere più dinamici i loro mercati del lavoro i disoccupati hanno maggiori opportunità di trovare un nuovo lavoro anche negli anni di crisi. Queste riforme sono invocate nel [pacchetto Occupazione](#) della Commissione dell'aprile 2012, nella [Analisi annuale della crescita](#) del 2013 e saranno esaminate in dettaglio nel contesto del semestre europeo 2013 e delle sue raccomandazioni per paese.

### **Calano i redditi delle famiglie, aumenta il rischio di esclusione di lungo periodo.**

Il rischio di cadere in condizioni di povertà o la possibilità di uscirne variano notevolmente tra gli Stati membri. Alcuni gruppi della popolazione sono maggiormente colpiti: giovani adulti, donne disoccupate e madri single sono tra le persone esposte a un maggior rischio di povertà persistente. In assenza di segni tangibili di ripresa i redditi delle famiglie si sono trovati decurtati nella maggior parte degli Stati membri con il conseguente rischio di esclusione di lungo periodo.

Il reddito lordo disponibile delle famiglie in termini reali è calato tra il 2009 e il 2011 in due terzi dei paesi dell'UE per i quali si dispone di dati: le contrazioni maggiori si sono registrate in Grecia (17%), Spagna (8%), Cipro (7%) e in Estonia e Irlanda (5%). Quest'evoluzione è in forte contrasto con la situazione osservata nei paesi nordici, in Germania, Polonia e Francia dove i sistemi di welfare e la migliore tenuta dei mercati del lavoro hanno consentito ai redditi globali di continuare a crescere durante la crisi. Il perdurare della crisi aumenta però ovunque il rischio di esclusione di lungo periodo.

Per evitare che la crescente povertà ed esclusione di lungo periodo si cronicizzino, si devono concepire politiche adattate alla situazione specifica dei singoli paesi e dei gruppi di popolazione maggiormente a rischio. All'inizio del 2013 la Commissione emanerà un pacchetto di investimenti sociali con orientamenti rivolti agli Stati membri affinché pongano in atto politiche sociali adeguate, sostenibili ed efficaci atte a rafforzare il capitale umano e la coesione sociale innanzi alle crescenti pressioni che subiscono le risorse private e pubbliche innanzi a tali sfide.

### **Ruolo cruciale della concezione del sistema di welfare e di tassazione**

In termini di efficacia nell'affrontare la povertà, la concezione dei sistemi nazionali di welfare è altrettanto importante delle loro dimensioni – livelli analoghi di spesa sociale dei vari Stati membri si traducono in tassi diversi di riduzione della povertà. I sistemi fiscali e previdenziali possono influire notevolmente sull'occupazione attraverso strumenti specifici come la disponibilità di servizi di custodia dei bambini, che è un importante fattore per indurre le persone a rientrare nel mercato del lavoro, soprattutto le donne.

La concezione degli aspetti fiscali dello stato sociale svolge anch'essa un ruolo importante. Il fatto di trasferire l'onere sociale, come proposto nel [pacchetto Occupazione](#) e nelle [raccomandazioni per paese 2012](#), dalla manodopera ad altre fonti di gettito, come ad esempio le emissioni di CO2 o i consumi e le proprietà immobiliari, serve a incrementare l'occupazione.

Tuttavia, gli aspetti distributivi di una nuova fiscalità richiedono un approccio cauto allorché si cercano fonti alternative in sostituzione della riduzione del gettito a seguito di una minore tassazione del lavoro. L'analisi indica che non vi sono soluzioni ottimali per lo spostamento del carico fiscale in un'ottica integrata di occupazione e politica sociale, tuttavia un'appropriata configurazione dei sistemi di welfare aumenta la desiderabilità di certi riequilibramenti fiscali.

I salari non sono solo un fattore di costo, ma forniscono anche alle persone il reddito necessario per acquistare beni e servizi. I tagli dei salari possono produrre un aumento di competitività, ma riducono anche la domanda domestica di prodotti, portando a perdite potenziali di posti di lavoro. La quota attribuibile ai lavoratori del reddito complessivo generato dall'economia si è ridotta in Europa nell'ultimo decennio ed è aumentata la polarizzazione tra i lavori ad alto e a basso reddito.

Persiste un ampio differenziale retributivo tra gli uomini e le donne (mediamente pari al 16% nell'UE nel 2010) che tende a crescere con l'età delle persone esaminate. Nella relazione l'analisi dei salari minimi indica che i paesi con i salari minimi più elevati non hanno registrato l'espulsione dal mercato del lavoro dei lavoratori meno qualificati per ragioni di costi ed anzi tendono ad avere tassi più elevati di occupazione dei lavoratori poco qualificati. Inoltre, i salari minimi hanno la potenzialità di ridurre il differenziale retributivo di genere.

Questo è il motivo per cui il [pacchetto Occupazione](#) del 2012 ha ribadito che le riforme strutturali del mercato del lavoro dovrebbero proporsi di assicurare salari dignitosi e sostenibili evitando la trappola dei bassi salari, anche attraverso la definizione di salari minimi ai livelli appropriati.

## **Qualifiche**

Le persone hanno bisogno delle qualifiche giuste per i posti di lavoro giusti. Nella relazione, l'analisi indica che in alcuni paesi, soprattutto quelli del meridione dell'UE, la combinazione tra qualifiche e posti di lavoro è carente e/o è peggiorata. Questo problema è particolarmente acuto per il numero elevato e ancora crescente di giovani che sono disoccupati o al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione (NEET). Le proposte enunciate nel [pacchetto per l'Occupazione giovanile](#) mirano ad affrontare questa problematica assicurando che tutti i giovani disoccupati possano partecipare a iniziative di istruzione permanente, a corsi di formazione o a tirocini qualitativamente validi aumentando così le loro possibilità di trovare lavoro.

Per ridurre il divario tra domanda e offerta di competenze i paesi devono investire in modo più efficiente nell'istruzione e nella formazione, migliorare la spesa per le politiche attive del mercato del lavoro e incoraggiare la creazione di posti di lavoro ad alte qualifiche in settori in espansione come l'economia e le tecnologie verdi, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il settore dell'assistenza.

Il neopubblicato [Panorama UE delle competenze](#) indica i luoghi in cui vi è una domanda di lavoro a tutti i livelli di competenze. E i lavoratori, se non proprio nel loro paese, possono trovare offerte di lavoro in altri Stati membri. Per sormontare le difficoltà che i lavoratori potrebbero incontrare nell'individuare queste offerte, la Commissione ha adottato di recente una decisione volta a modernizzare e migliorare [EURES](#), la rete paneuropea per la ricerca di posti di lavoro.

L'obiettivo è aiutare le persone in cerca di lavoro a mettersi in contatto con i datori di lavoro che hanno necessità di qualifiche particolari nei vari Stati membri, focalizzare l'attenzione sui settori e sulle occupazioni in cui vi sono carenze di competenze e supportare i sistemi mirati di mobilità per i giovani.

Per ulteriori informazioni:

Sito web di László Andor: [http://ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/andor/](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/andor/)

Seguite László Andor su Twitter: <http://twitter.com/#!/LaszloAndorEU>

Bollettino elettronico gratuito: <http://ec.europa.eu/social/e-newsletter>

(Fonte: Commissione Europea, 8 gennaio 2013)

## LA COMMISSIONE EUROPEA INAUGURA L'ANNO EUROPEO DEI CITTADINI

Con l'inizio del 2013 la Commissione europea dà il via all'Anno europeo dei cittadini, dedicato a tutti i cittadini europei e ai loro diritti. Questo Anno europeo coincide con una svolta critica nell'integrazione dell'Europa: nel 2013 ricorre il ventesimo anniversario della cittadinanza dell'Unione, introdotta dal trattato di Maastricht nel 1993, e siamo a un anno dalle elezioni del Parlamento europeo.

Il 10 gennaio 2013 il Presidente della Commissione José Manuel Barroso e la Vicepresidente Viviane Reding si uniranno al Primo Ministro irlandese Enda Kenny e al Ministro irlandese per gli Affari europei Lucinda Creighton per inaugurare l'Anno europeo dei cittadini 2013 nella Rotonda del palazzo comunale di Dublino. Più di 200 cittadini di Dublino parteciperanno a un dibattito pubblico con i leader europei sul futuro dell'Unione, insieme al Tánaiste (Vice Primo Ministro) Eamon Gilmore e ad europarlamentari irlandesi della regione.

"Per costruire un'Europa più forte e a maggiore valenza politica è necessario coinvolgere direttamente i cittadini. Per questo il 2013 è l'Anno europeo dei cittadini: un anno dedicato a tutti i cittadini europei e ai loro diritti", ha dichiarato Viviane Reding, Vicepresidente e Commissaria UE per la Giustizia. "La cittadinanza dell'Unione è più di un concetto teorico: è una realtà pratica che porta benefici tangibili ai cittadini.

La Commissione europea desidera aiutare le persone a comprendere come poter beneficiare direttamente dei loro diritti e ascoltare le loro opinioni su dove stia andando l'Europa. I cittadini europei devono poter esprimere le loro preoccupazioni e preparare il terreno per le future elezioni europee. È tempo che tutti noi ci assumiamo la responsabilità del nostro futuro comune".

Per le celebrazioni dell'Anno europeo dei cittadini, nel 2013 è stata organizzata in tutta l'UE una serie di manifestazioni, conferenze e seminari a livello dell'Unione e in ambito nazionale, regionale e locale (il programma è disponibile sul sito <http://europa.eu/citizens-2013>). La Commissione intende inoltre dare più visibilità ai portali web multilingue "Europe Direct" e "La tua Europa", elementi chiave di un sistema di informazione a "sportello unico" sui diritti dei cittadini dell'Unione, e rafforzare il ruolo e la visibilità di strumenti di risoluzione dei problemi come [SOLVIT](#), per consentire ai cittadini di difendere i loro diritti ed esercitarli meglio.

Per tutta la durata del 2013, la Vicepresidente Reding e gli altri Commissari dell'UE uniranno le loro forze con le autorità politiche a livello nazionale e locale per organizzare dibattiti coi cittadini in tutta Europa, allo scopo di ascoltarli e rispondere alle loro domande. La Vicepresidente Reding ha già partecipato a incontri a Cadice (Spagna), Graz (Austria) e Berlino (Germania) e il Commissario Andor a un incontro a Napoli. Molti altri dibattiti sono

previsti nel corso del 2013 in vari comuni europei e permetteranno ai responsabili politici europei e locali di discutere con cittadini di ogni estrazione in tutta l'Unione. Tutti i dibattiti possono essere seguiti sul sito [http://ec.europa.eu/european-debate/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/european-debate/index_it.htm).

In preparazione dell'Anno europeo la Commissione ha condotto, tra il 9 maggio e il 9 settembre 2012, un'ampia consultazione pubblica per rilevare i problemi incontrati dai cittadini nell'esercizio dei diritti legati alla cittadinanza europea (vedi [IP/12/461](#)). Dalle risposte emerge chiaramente l'importanza che i cittadini attribuiscono ai diritti di cui godono nell'Unione europea, specialmente alla libera circolazione e ai diritti politici. Gli interpellati vorrebbero un autentico spazio europeo in cui poter vivere, lavorare, spostarsi, studiare e fare acquisti senza trovarsi di fronte a ostacoli burocratici o discriminazioni.

Tuttavia, resta del cammino da compiere: i cittadini hanno evidenziato svariati problemi, soprattutto la difficoltà di far rispettare i diritti dell'Unione a livello locale; la Commissione tratterà la problematica nella prossima relazione sulla cittadinanza dell'Unione, la cui pubblicazione è prevista nel corso del 2013. I risultati della consultazione sono disponibili sul sito [http://ec.europa.eu/justice/citizen/files/eu-citizen-brochure\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/justice/citizen/files/eu-citizen-brochure_en.pdf).

## Contesto

La cittadinanza europea – che integra e non sostituisce quella nazionale – conferisce a tutti i cittadini dei 27 Stati membri dell'Unione una serie di diritti supplementari. Il cittadino dell'Unione ha il diritto di votare e candidarsi alle elezioni amministrative ed europee nello Stato membro in cui risiede, gode della tutela consolare delle autorità di un qualsiasi Stato membro se il suo Stato non è rappresentato all'estero, può presentare una petizione al Parlamento europeo, rivolgersi al Mediatore europeo e, dal 2012, partecipare a un'iniziativa dei cittadini europei.

Dalla cittadinanza europea derivano molti diritti, di cui non sempre siamo consapevoli. Da un [sondaggio del 2010](#) è emerso che ancora troppe persone non si ritengono adeguatamente informate sui vari diritti loro riconosciuti: soltanto il 43% conosce il significato dell'espressione "cittadino dell'Unione europea" e quasi la metà (48%) ritiene di non essere ben informata sui propri diritti. L'Anno europeo dei cittadini servirà a spiegare questi diritti e a fare in modo che le persone li conoscano e possano esercitarli senza ostacoli.

Ad esempio, la libertà di circolazione è il diritto più apprezzato derivante dalla cittadinanza dell'Unione (vedi [comunicato stampa n. 14/2011](#)). Ogni anno i cittadini europei compiono infatti più di un miliardo di spostamenti nell'Unione e sono sempre più numerosi quelli che esercitano il diritto di vivere in uno Stato membro diverso dal proprio. Eppure, sebbene oltre un terzo dei lavoratori (35%) sia pronto a prendere in considerazione un impiego in un altro Stato membro, quasi una persona su cinque ritiene che, all'atto pratico, vi siano ancora troppi ostacoli. Insieme alle difficoltà linguistiche, il principale scoglio al pendolarismo transfrontaliero è la carenza cronica di informazioni.

La Commissione europea è al lavoro per superare tali ostacoli. La [relazione 2010 sulla cittadinanza dell'Unione](#) (vedi [IP/10/1390](#) e [MEMO/10/525](#)) ha presentato 25 azioni concrete per rimuovere gli ostacoli che i cittadini europei incontrano tuttora nell'esercizio del diritto alla libera circolazione all'interno dell'UE. Tra queste figurano campagne di sensibilizzazione sullo status di cittadino europeo, sui relativi diritti e sulle implicazioni nella vita quotidiana.

Durante quest'Anno europeo dei cittadini la Commissione pubblicherà la seconda relazione sulla cittadinanza dell'Unione, che fungerà da piano d'azione inteso a eliminare i rimanenti

ostacoli che impediscono ai cittadini dell'Unione di godere pienamente dei propri diritti.

Con la proclamazione del 2013 "Anno europeo dei cittadini", la Commissione europea tiene fede alla promessa fatta nella relazione sulla cittadinanza dell'Unione e risponde alla [richiesta espressa dal Parlamento europeo](#).

Per ulteriori informazioni

Anno europeo dei cittadini:

<http://europa.eu/citizens-2013>

Dibattiti con i cittadini sul futuro dell'Europa:

[http://ec.europa.eu/european-debate/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/european-debate/index_it.htm)

La parola ai cittadini europei: Risultati della consultazione sui diritti dei cittadini dell'UE:

[http://ec.europa.eu/justice/citizen/files/eu-citizen-brochure\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/justice/citizen/files/eu-citizen-brochure_en.pdf)

Homepage di Viviane Reding, Vicepresidente e Commissaria europea per la Giustizia:

<http://ec.europa.eu/reding>

Sala stampa online della Direzione generale della Giustizia:

[http://ec.europa.eu/justice/news/intro/news\\_intro\\_en.htm](http://ec.europa.eu/justice/news/intro/news_intro_en.htm)

*(Fonte: Commissione Europea, 1 gennaio 2013)*

## **DOVE ANDRANNO GLI AIUTI UMANITARI DELLA COMMISSIONE EUROPEA NEL 2013**

Bruxelles, 10/1/2013 — la Commissione europea ha appena adottato il piano per lo stanziamento di oltre 661 milioni di euro in aiuti umanitari per il 2013. La cosiddetta [decisione in materia di aiuti umanitari a livello mondiale](#) sarà l'asse portante della [strategia operativa per gli aiuti umanitari della Commissione nel 2013](#). La Commissione finanzia interventi umanitari gestiti da oltre 200 organizzazioni partner in quasi 80 paesi o regioni.

Sulla base di una valutazione approfondita delle esigenze delle popolazioni più vulnerabili nel mondo, le cinque principali azioni umanitarie si concentreranno nella regione del [Sahel](#) nell'Africa occidentale, ove è previsto anche un ulteriore intervento in risposta al conflitto in [Mali](#) (82 milioni di euro), in [Sudan](#) e [Sud Sudan](#) (80 milioni di euro), nella [Repubblica democratica del Congo](#) (54 milioni di EUR), in [Pakistan](#) (42 milioni di euro) e in [Somalia](#) (40 milioni di euro). In tutte queste aree siamo in presenza di crisi di grosse proporzioni che si protraggono nel tempo, provocate da un conflitto, dalla penuria alimentare o da entrambe le

cose.

Dal punto di vista geografico, la parte più cospicua degli aiuti sarà destinata all'Africa subsahariana, a cui andranno 344,5 milioni di euro, pari al 52% dei finanziamenti umanitari previsti dalla Commissione.

Kristalina Georgieva, Commissaria europea per la cooperazione internazionale, gli aiuti umanitari e la risposta alle crisi, ha affermato: "La portata e le dimensioni della decisione della Commissione in materia di aiuti umanitari a livello mondiale costituiscono un segnale di quanto diffuse siano le necessità di carattere umanitario in tutto il mondo. Per centinaia di milioni di persone le crisi non sono eventi sporadici ma drammi ricorrenti e apparentemente inevitabili.

Gli aiuti umanitari sono espressione sostanziale della nostra umanità verso coloro che soffrono. Oltre a soddisfare le necessità fisiche basilari, ho potuto constatare quanto essi siano importanti nel dare speranza a chi ha perso praticamente tutto il resto."

"Come in passato, l'UE fornirà assistenza umanitaria esclusivamente in base all'urgenza dei bisogni delle popolazioni, indipendentemente da qualsiasi considerazione politica. L'anno scorso ho visitato molti luoghi in tutto il mondo in situazione di conflitto (il Mali, la Siria e altri paesi) dove gli aiuti sono potuti arrivare alle persone in difficoltà solo in quanto percepiti come neutrali e non a sostegno di una parte o dell'altra. L'UE continuerà a rispettare questo principio fondamentale nell'erogazione degli aiuti di emergenza."

Come per gli anni precedenti, una parte del bilancio è destinata alle [crisi dimenticate](#) — in cui le popolazioni ricevono poca attenzione dai media e per le quali la Commissione è spesso l'unico principale donatore. Nel 2013 la Commissione ha individuato diverse popolazioni in nove paesi — Algeria, Bangladesh, Repubblica centrafricana, Colombia, India, Myanmar, Pakistan, Sri Lanka e Yemen — che si trovano in questa situazione. L'unica nuova crisi che si aggiunge all'elenco di quest'anno è quella provocata dal conflitto e dalle migrazioni interne degli sfollati in Pakistan.

Tra le altre crisi dimenticate e di lunga durata vi sono i conflitti armati causati dall'Esercito di resistenza del Signore nella Repubblica centrafricana, i rifugiati Sahrawi in Algeria e le vittime del conflitto in Colombia.

La Commissaria ha aggiunto: "L'erogazione di nuovi finanziamenti per le crisi che durano da tempo non deve frenare i nostri sforzi per la loro risoluzione. Auspico che il 2013 sia un anno di innovazioni, in particolare in termini di rafforzamento della capacità di risposta alle emergenze del settore, collaborazione con nuovi donatori e potenziamento della capacità di reazione alle crisi nelle comunità più povere attraverso nuove iniziative come AGIR Sahel e SHARE per il Corno d'Africa.

Affinché questi aiuti facciano la differenza, è fondamentale avere un accesso sicuro a coloro che ne hanno più bisogno e garantire che l'aiuto venga utilizzato in maniera responsabile sia nei confronti del contribuente europeo che del beneficiario. Si tratta di ambiti in cui coordinamento e leadership sono fattori determinanti in un momento di forti restrizioni di bilancio e in un contesto sempre più complesso sotto il profilo umanitario."

## Contesto

La decisione in materia di aiuti umanitari a livello mondiale viene definita sulla base di una [valutazione annuale globale delle esigenze](#) (GNA — Global Needs Assessment), attraverso

la quale la Commissione europea classifica 140 paesi in via di sviluppo a seconda della loro vulnerabilità e del verificarsi di crisi recenti. Nel 2012, utilizzando la [metodologia GNA](#), la Commissione ha individuato 68 paesi attualmente soggetti ad almeno una crisi umanitaria. Tra questi, quindici si trovano in condizione di "estrema vulnerabilità", nove dei quali nell'Africa subsahariana.

Oltre ai 661 milioni di euro che la Commissione ha stanziato per le situazioni umanitarie più problematiche nel mondo, nel corso dell'anno è disponibile anche una riserva per le crisi e le catastrofi non prevedibili. Nel 2012 l'intera riserva è stata utilizzata a seguito delle gravi catastrofi avvenute nella regione del Sahel nell'Africa occidentale, dell'escalation del conflitto in Siria e degli eventi nella Repubblica democratica del Congo e nel Sudan, tutte circostanze che hanno generato una nuova ondata di violenze contro i civili e di sfollamenti.

Grazie a queste risorse supplementari per le emergenze, nel 2012 l'importo totale degli aiuti umanitari della Commissione è ammontato a circa 1,3 miliardi di euro, la spesa annuale più alta mai sostenuta fino ad ora dalla Commissione per gli aiuti umanitari.

L'assistenza umanitaria dell'UE si fonda sui principi di umanità, neutralità, imparzialità e indipendenza. Ogni decisione relativa agli aiuti umanitari deve essere adottata in conformità a questi quattro principi, che costituiscono l'essenza del [consenso europeo sull'aiuto umanitario](#).

Gli aiuti umanitari dell'UE vengono forniti esclusivamente in base a tali principi e, senza eccezioni, sono destinati ai più bisognosi, senza distinzione di nazionalità, religione, sesso, origine etnica o appartenenza politica.

Per ulteriori informazioni:

Homepage della Commissaria Kristalina Georgieva:

[http://ec.europa.eu/commission\\_2010-2014/georgieva/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/georgieva/index_en.htm)

Direzione generale della Commissione per gli Aiuti umanitari e la protezione civile:

[http://ec.europa.eu/echo/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/echo/index_en.htm)

*(Fonte: Commissione Europea, 10 gennaio 2013)*

## AMBIENTE

### **AMBIENTE: I CITTADINI EUROPEI AUSPICANO UN RAFFORZAMENTO DELLA POLITICA UNIONALE SULLA QUALITÀ DELL'ARIA.**

Secondo i dati più recenti, la maggior parte degli europei (56%) ritiene che la qualità dell'aria sia peggiorata negli ultimi 10 anni. In Italia è di questa opinione addirittura l'81% degli intervistati, mentre a Cipro, in Francia, in Grecia, in Ungheria, in Romania e in Spagna la percentuale si attesta tra il 70 e il 75%: sono i risultati di un'indagine Eurobarometro intitolata [La posizione degli europei riguardo alla qualità dell'aria](#), dalla quale emerge un forte sostegno per un potenziamento degli interventi su questo fronte a livello unionale.

Quasi quattro intervistati su cinque (79%) ritengono che l'Unione europea debba proporre ulteriori misure per combattere l'inquinamento atmosferico. Nell'ambito dell'indagine è stato chiesto espressamente agli intervistati se fossero a conoscenza delle norme unionali sulla qualità dell'aria e dei limiti nazionali di emissione; tra coloro che conoscono tali strumenti (il 25% in entrambi i casi), oltre la metà (rispettivamente il 58 e il 51%) è favorevole a un loro potenziamento.

La Commissione utilizzerà i risultati dell'indagine nella revisione della politica dell'UE in materia di qualità dell'aria, attualmente in corso, che dovrebbe essere ultimata nella seconda metà del 2013.

Janez Potočnik, Commissario europeo responsabile per l'Ambiente, ha dichiarato in proposito: "I cittadini ci chiedono di intervenire e noi lo faremo esaminando nel 2013 la nostra politica sulla qualità dell'aria. Ci vengono chieste più misure nei settori chiave e una migliore informazione sull'efficacia delle politiche: per soddisfare tali richieste dobbiamo collaborare a tutti i livelli politici e dispiegare interventi concreti sul territorio."

L'indagine evidenzia un'insoddisfazione diffusa nei confronti degli interventi in atto per affrontare i problemi connessi alla qualità dell'aria: sette europei su dieci (il 72%) non ritengono adeguati gli sforzi fatti dalle autorità pubbliche per migliorare la qualità dell'aria.

Emerge inoltre dall'indagine che il livello di informazione sulla qualità dell'aria è generalmente ritenuto insufficiente: quasi sei europei su dieci (il 59%) non si sentono adeguatamente informati al riguardo; in Spagna il 31% e in Lussemburgo, Cipro e Lettonia il 27% degli intervistati ritiene di non disporre di alcuna informazione su tale argomento.

Dovendo indicare il modo più efficace per contrastare l'inquinamento atmosferico, il 43% degli intervistati suggerisce di rafforzare i controlli sulle emissioni dell'industria e del settore energetico. Le emissioni dei veicoli (96%), del settore industriale (92%) e dei trasporti internazionali (86%) sono considerate le maggiori responsabili dell'inquinamento atmosferico.

Destano preoccupazione anche le ripercussioni dell'inquinamento atmosferico sulla salute umana e sull'ambiente naturale: quasi nove europei su dieci ritengono che le malattie

connesse alla qualità dell'aria, quali le affezioni respiratorie e cardiovascolari, rappresentino un problema serio; circa otto su dieci ritengono gravi l'acidificazione e l'eutrofizzazione.

Si ritiene che le automobili elettriche e quelle ibride a energia elettrica e a benzina offrano benefici maggiori per la qualità dell'aria, mentre l'energia elettrica è ritenuta il sistema di riscaldamento domestico più rispettoso dell'ambiente, seguita da biomassa legnosa, gas e biomassa sottoforma di pellet.

Sette intervistati su dieci ritengono che le fonti energetiche rinnovabili debbano essere considerate la principale opzione energetica per il futuro. Circa l'85% dei cittadini europei concorda con il principio "chi inquina paga", in base al quale coloro che inquinano devono sostenere i costi delle ripercussioni negative, determinate dalle loro scelte, sulla salute e sull'ambiente.

Dovendo suggerire comportamenti individuali in grado di determinare un miglioramento della qualità dell'aria, la maggioranza degli intervistati (il 63%) ha indicato la riduzione dell'uso dell'automobile e (il 54%) la sostituzione delle apparecchiature vecchie che consumano energia con modelli più efficienti come gli interventi più importanti da intraprendere a livello personale.

## **Contesto**

Nonostante i progressi compiuti negli ultimi anni, numerose norme sulla qualità dell'aria sono ancora ampiamente disattese nelle zone più densamente popolate dell'Unione europea, in particolare per quanto riguarda inquinanti come il particolato, l'ozono troposferico e il biossido di azoto. Nel 2013 l'attuale politica della Commissione sulla qualità dell'aria sarà sottoposta a revisione, in particolare per trovare soluzioni volte a migliorare la qualità dell'aria che respiriamo.

Nell'ambito di tale processo di revisione, la Commissione ha avviato tra l'altro una consultazione online dei soggetti interessati tramite la quale i cittadini, le organizzazioni e le imprese dell'UE possono esprimere le loro opinioni e idee sulle opzioni per il futuro di tale politica. La consultazione online è aperta fino al 4 marzo 2013 al seguente indirizzo:

[http://ec.europa.eu/environment/consultations/air\\_pollution\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/consultations/air_pollution_en.htm)

Una prima consultazione online dei soggetti interessati è stata effettuata nel 2011; la relazione al riguardo può essere consultata al seguente indirizzo:

<http://ec.europa.eu/environment/air/pdf/Survey%20AQD%20review%20-%20Part%20I%20Main%20results.pdf>

Il sondaggio Eurobarometro sulla qualità dell'aria, nell'ambito del quale sono stati intervistati oltre 25 000 cittadini di tutti gli Stati membri dell'UE, si è svolto nell'autunno del 2012. I risultati saranno utilizzati nel processo di revisione, attualmente in corso, della politica unionale in materia di qualità dell'aria.

Per ulteriori informazioni

Per maggiori ragguagli sulla politica unionale in materia di qualità dell'aria:

[http://ec.europa.eu/environment/air/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/air/index_en.htm)

Per i risultati completi dell'Eurobarometro:

[http://ec.europa.eu/public\\_opinion/archives/flash\\_arch\\_360\\_345\\_en.htm#360](http://ec.europa.eu/public_opinion/archives/flash_arch_360_345_en.htm#360)

(Fonte: Commissione Europea, 8 gennaio 2013)

## IMPRESA

### PRESENTAZIONE DEL PIANO D'AZIONE "IMPRENDITORIA 2020"

#### 1. Una rivoluzione culturale

La Commissione ha adottato questa mattina il piano d'azione "Imprenditoria 2020".

Vorrei innanzitutto ringraziare i Vice Presidenti Vivian Reding e Nellie Kroes e i Commissari Michel Barnier e Laszlo Andor associati a questa iniziativa.

E' la prima volta che la Commissione presenta una strategia generale sull'imprenditorialità per promuovere una vera rivoluzione culturale: fare in modo che l'imprenditore sia percepito come figura positiva, centrale per benessere e innovazione; e che lo Stato non sia di ostacolo ma si metta al suo servizio.

Dare opportunità concrete a chi è disposto a rischiare è il modo migliore per rispondere alla prima emergenza della crisi, la disoccupazione, che ha raggiunto livelli intollerabili. 11.8%, 2 punti in più da aprile 2011, con ¼ dei giovani disoccupati, oltre il 50% in alcune aree.

La crisi ha anche tarpato le ali a molti di quelli che desideravano mettersi in gioco. I dati Eurobarometro sull'imprenditorialità presentati oggi insieme al Piano indicano che negli ultimi 3 anni gli Europei disposti a fare impresa sono scesi dal 45% al 37%. Molto meno rispetto al 51% degli USA e al 56% della Cina.

E non certo perché a noi manchi coraggio o cultura d'impresa. Semplicemente la crisi ha reso ancora più proibitive le condizioni già difficili per chi vuole fare impresa in Europa. Ma vi sono ancora decine di milioni di aspiranti imprenditori, e molti altri potrebbero aggiungersi, se solo si mettesse chi a voglia di rischiare in condizioni di farlo. Compito della politica è dunque quello di fare tutto il possibile per promuovere l'imprenditorialità e rimuovere questi ostacoli. E' la via maestra per creare occupazione, innovare, tornare competitivi, uscire più forti dalla crisi.

E' un'illusione pensare di rispondere alla domanda di lavoro con più Stato, appesantendo ulteriormente le file dell'amministrazione pubblica. Il percorso di risanamento passa anche da una cura dimagrante dello Stato. E solo il 15% dei nuovi posti nel privato sarà in grandi aziende. Il restante 85% viene da micro o piccole medie imprese. E' questo il vero potenziale su cui dobbiamo puntare.

Ogni anno nuove PMI creano 4 milioni di posti. Se basta che ogni PMI europea assuma anche una sola persona per creare 23 milioni di posti, pensate ai milioni di occupati potenziali che può creare quel 37% di europei che si dichiara disposto a rischiare.

## 2. Azioni da intraprendere

La strategia si basa su tre pilastri, con azioni da sviluppare a ogni livello, europeo e nazionale: (I) l'educazione all'essere imprenditori; (II) la rimozione delle barriere che frenano le imprese, (III) migliori opportunità per donne, giovani, senior e immigrati.

### (I) Educazione

La voglia e la capacità di fare impresa non sono solo frutto dell'indole personale. Il 15-20% degli studenti coinvolti in esperienze scolastiche di micro imprese decide poi di diventare imprenditore con una percentuale di 3 / 5 volte superiore rispetto alla media. Questo e altre esperienze pilota dimostrano il ruolo chiave del sistema educativo nello sviluppare la propensione a fare impresa. Del resto creatività, tenacia o capacità organizzativa necessarie per fare impresa, sono importanti per chiunque.

Per questo la Commissione incoraggia gli Stati a inserire nei propri cicli di formazione obbligatoria esperienze e insegnamenti per promuovere lo spirito imprenditoriale. Abbiamo anche sviluppato, con l'OCSE, linee guida da proporre alle università e coordineremo lo scambio delle migliori pratiche e lo sviluppo di nuovi metodi didattici.

### (II) Un contesto più favorevole al business

Fare impresa è considerato quasi un atto eroico, una corsa a ostacoli, tra una burocrazia spesso autoreferenziale, peso fiscale, difficoltà di accesso ai capitali, ritardi di pagamento, procedure farraginose per trasferire aziende o poter ripartire dopo aver fallito.

Abbiamo identificato 6 aree in cui è necessario aumentare gli sforzi per consentire a nuove imprese di nascere e svilupparsi: (i) accesso al credito, (ii) sostegno agli imprenditori in fasi cruciali, (iii) utilizzo delle tecnologie ICT, (iv) trasferimento dell'azienda, (v) seconda opportunità e (vi) semplificazioni.

#### Accesso al credito

La Commissione sta già attuando una strategia per migliorare l'accesso al credito basata su più fondi Ue in garanzia, un vero mercato per i venture capital, criteri di Basilea III adattati alle PMI. Bisogna proseguire su questa strada. E' questo il primo nodo nevralgico da sciogliere, visto che senza accesso ai capitali non vi saranno nuove imprese.

Gli Stati devono destinare più fondi strutturali Ue al micro credito per nuove imprese; vanno migliorati i canali d'informazioni e incoraggiata la presenza di adeguati intermediari finanziari sul territorio.

Inoltre, nell'ambito della revisione della direttiva Mifid, proporremo misure per rendere possibile il finanziamento delle PMI non solo tramite il mercato azionario, ma anche attraverso quello obbligazionario.

#### Sostegno nelle fasi cruciali del ciclo vitale

Il 50% delle nuove imprese fallisce nei primi cinque anni a causa di limitate risorse ed esperienza.

Per sostenere gli imprenditori in questa fase delicata la Commissione s'impegna a: identificare e promuovere le migliori prassi fiscali degli Stati Ue; sostenere la cooperazione tra cluster e reti d'impresе; sviluppare ulteriormente il programma Erasmus per giovani imprenditori e favorire gli scambi dei giovani imprenditori tra l'UE e paesi terzi.

#### Sfruttare le opportunità di business nell'era digitale

Le PMI che usano le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nel loro business crescono 2/3 volte più velocemente delle altre. Da qui al 2016 il mercato digitale crescerà del 10% annuo.

Per stimolare la crescita d'imprenditori che sfruttano le nuove opportunità offerte dal web,

la Commissione avvierà azioni di sostegno per far conoscere ai potenziali imprenditori le tendenze del mercato. Verrà anche promosso le competenze informatiche nelle PMI.

Una seconda opportunità per gli imprenditori onesti

Gli imprenditori che ripartono dopo un primo fallimento crescono in media più velocemente, fanno più assunzioni e sopravvivono più a lungo grazie all'esperienza acquisita. Sono dunque un capitale umano prezioso per l'economia.

La Commissione lavorerà con gli Stati membri per ridurre durata e costi delle procedure fallimentari e facilitare le ripartenze d'imprenditori onesti.

Facilitare i trasferimenti di proprietà delle imprese

Ogni anno nell'Ue vengono trasferite a nuovi proprietari 450.000 imprese e 2 milioni di occupati. La difficoltà giuridiche, amministrative e fiscali di questi trasferimenti causano una perdita potenziale di 150.000 aziende e 600.000 posti in media ogni anno.

La Commissione chiede agli Stati di facilitare questi trasferimenti ed elaborerà linee guida in proposito. Promuoverà anche azioni per rimuovere gli ostacoli transfrontalieri ai trasferimenti d'impresa.

Semplificazioni

La Commissione sta attuando una strategia per semplificare la vita a micro e piccole imprese e start up. Tra le misure già in vigore, il "test PMI" rende obbligatoria un'analisi d'impatto sulle PMI delle nuove proposte Ue, introducendo la possibilità di deroghe, riduzione di costi o di altri oneri. I Mister PMI Ue sono veri paladini delle PMI agendo a tutti i livelli per facilitare il business.

Ma tutto questo non basta. La Commissione darà seguito alla consultazione dell'ottobre scorso per identificare le 10 normative Ue più onerose e proporrà ulteriori semplificazioni. E' opportuno che anche a livello nazionale e locale – dove si trovano spesso i maggiori ostacoli al business - siano promosse iniziative analoghe. L'obiettivo è di andare oltre il target di riduzione del 25% degli oneri amministrativi indicato dallo Small Business Act.

Per questo proporremo l'abolizione di ogni obbligo di autenticazione per i documenti pubblici necessari all'attività d'impresa transfrontaliere.

Gli Stati Membri devono accelerare la realizzazione del target per la creazione di un'impresa in 3 giorni con 100 euro (la media attuale è di 6.5 giorni e 397 euro). E chiediamo anche che entro il 2015 tutte le licenze e le autorizzazioni siano rilasciate entro un mese dalla costituzione dell'impresa, ad esempio favorendo le procedure di autocertificazione.

(III) Migliori opportunità per gruppi specifici

Abbiamo voluto concentrare alcune azioni su specifiche categorie: donne, giovani, anziani e immigrati.

Le donne sono il 52% della popolazione ma solo 1/3 degli imprenditori. Gli imprenditori senior possono mettere al servizio dei nuovi imprenditori la loro esperienza. Le nuove generazioni devono sempre più guardare alla creazione di un'impresa come opportunità da sperimentare nella ricerca di un'occupazione.

Facilitare l'impresa significa anche attirare nuove risorse e idee da fuori. Pensate a cosa è avvenuto, ad esempio, nella Silicon Valley, dove imprenditori migranti hanno portato nuova energia e sviluppo. Per questo proporremo iniziative per facilitare l'arrivo in Europa di potenziali imprenditori.

Infine consentitemi di sottolineare come l'attuazione di questo Piano richiederà una collaborazione ancora più forte tra Commissione e Stati Membri. Molte misure, difatti,

prevedono riforme a livello nazionale dalle quali non si può prescindere se vogliamo rilanciare la nostra economia. Per questo è necessario che la cultura dell'imprenditorialità si diffonda rapidamente anche nelle classi dirigenti e nelle amministrazioni pubbliche degli Stati membri a tutti i livelli.

[http://ec.europa.eu/enterprise/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/enterprise/index_en.htm)

(Fonte: Commissione Europea, 9 gennaio 2013)

## **SPRIGIONARE LE POTENZIALITÀ IMPRENDITORIALI DELL'EUROPA PER RIPRISTINARE LA CRESCITA**

Per riprendere il cammino della crescita e tornare a livelli più elevati di occupazione, l'Europa ha bisogno di un maggior numero di imprenditori. Le nuove imprese, soprattutto quelle piccole e medie (PMI), rappresentano la principale fonte di nuova occupazione in Europa (quattro milioni di nuovi posti di lavoro ogni anno). Antonio Tajani, Vicepresidente della Commissione europea, ha quindi presentato oggi un piano d'azione destinato a sostenere gli imprenditori e a rivoluzionare la cultura imprenditoriale in Europa.

Il piano sottolinea il ruolo fondamentale dell'istruzione e della formazione per far crescere nuove generazioni di imprenditori e prevede misure specifiche a sostegno degli imprenditori in erba tra i giovani, le donne, gli anziani, i migranti e i disoccupati.

Con tassi elevati di disoccupazione, l'Unione europea dispone di un ampio bacino di risorse umane inutilizzate, in particolare fra i giovani e le donne. Il piano affronta anche gli ostacoli che limitano l'imprenditorialità grazie all'introduzione di misure ambiziose per favorire le start-up e la creazione di nuove imprese, agevolare il trasferimento di imprese, migliorare l'accesso ai finanziamenti e dare una seconda opportunità agli imprenditori onesti dopo un fallimento di impresa.

Antonio Tajani, Vicepresidente e Commissario responsabile per l'Industria e l'imprenditoria, ha dichiarato: "Diciamo le cose chiaramente: più imprenditori significano più posti di lavoro, più innovazione e più competitività. Diventare imprenditore e concretizzare una propria visione comporta una buona dose di rischi e grandi sforzi a livello personale. Gli imprenditori sono gli eroi dei nostri giorni e l'imprenditorialità è il più potente fattore di crescita economica nella storia dell'economia.

Il nostro obiettivo è quindi quello di far sì che diventare imprenditore sia una prospettiva attraente e accessibile per i cittadini europei. È questo il messaggio chiave del nostro piano d'azione. Se saremo in grado di liberare le potenzialità imprenditoriali dell'Europa riusciremo a riprendere il cammino della crescita."

**MEMO/13/7** Eurobarometro imprenditorialità 2012: Negli ultimi tre anni la percentuale di cittadini dell'UE che vorrebbe avere un'attività in proprio è scesa dal 45% al 37%. Questo calo è dovuto alle prospettive economiche poco incoraggianti derivanti dalla crisi attuale.

## [Piano d'azione imprenditorialità 2020](#)

### Educazione all'imprenditoria come stimolo alla creazione di imprese

Tra il 15% e il 20% degli studenti che partecipano a un programma di mini-impresa nella scuola secondaria avvierà poi una propria impresa, cifra questa che corrisponde a tre - cinque volte quella valida per la popolazione generale. La formazione all'imprenditoria nell'ambito dell'istruzione superiore può stimolare la creazione di imprese high-tech e ad alta crescita grazie al sostegno offerto agli ecosistemi imprenditoriali, ai partenariati e alle alleanze industriali.

Il piano indica anche sei ambiti chiave in cui occorre intervenire per creare un ambiente favorevole alla crescita e alla prosperità delle imprese:

1. Accesso ai finanziamenti: oltre al rafforzamento degli strumenti finanziari esistenti, la Commissione propone la creazione di un mercato europeo della microfinanza e la semplificazione della fiscalità per consentire alle PMI di ottenere finanziamenti mediante investimenti diretti privati (ad esempio, mini obbligazioni, crowd funding, investimenti dei business angels).
2. Sostegno nelle fasi cruciali del ciclo vitale dell'impresa: dal momento che circa il 50% delle imprese fallisce nel corso dei primi cinque anni, gli Stati membri devono destinare maggiori risorse per aiutare le nuove imprese a superare questo periodo difficile, grazie ad esempio alla formazione degli amministratori, al tutoraggio in tema di R&S, alla costituzione di reti con i pari e con i fornitori e clienti potenziali.
3. Sprigionare le nuove opportunità imprenditoriali dell'età digitale: le PMI crescono a un ritmo da due a tre volte più celere quando adottano le TIC. Un maggiore sostegno alle start-up stabilite sul web e al rafforzamento delle competenze in questo campo può aiutare sia gli imprenditori digitali che le imprese più tradizionali.
4. Agevolare il trasferimento di imprese: ogni anno circa 450 000 imprese con 2 milioni di dipendenti vengono trasferite a nuovi proprietari all'interno dell'Europa, il che comporta, secondo le stime, una perdita di circa 150 000 imprese e 600 000 posti di lavoro. La Commissione propone di espandere i mercati per le imprese e di eliminare gli ostacoli ai trasferimenti transfrontalieri di imprese.
5. Seconda opportunità per gli imprenditori onesti dopo un fallimento: la stragrande maggioranza (96%) delle bancarotte è dovuta ad una sequela di pagamenti tardivi o di altri problemi pratici. Il "secondo tentativo", tuttavia, ha più successo. La Commissione ha quindi proposto di spostare l'attenzione dalla liquidazione verso una nuova impostazione che aiuti le imprese a superare le difficoltà finanziarie ([IP/12/1354](#)).
6. Semplificazione amministrativa: la Commissione continuerà a perseguire con determinazione la riduzione dell'onere normativo.

La Commissione intende inoltre promuovere l'imprenditorialità fra gruppi specifici della popolazione:

1. Potenzialità imprenditoriali delle donne - il fatto che le donne rappresentino solo il 34,4% dei lavoratori autonomi in Europa indica come occorranza un [maggiore incoraggiamento](#) e un maggiore sostegno per diventare imprenditrici.
2. Gli anziani - gli imprenditori in pensione dispongono di un know-how prezioso che andrebbe trasferito alle future generazioni affinché sia per esse più agevole avviare un'impresa.

3. Poiché i migranti si trovano spesso ad affrontare difficoltà sul mercato del lavoro, un'attività autonoma può costituire per loro un'opportunità preziosa di emancipazione economica e inclusione sociale.
4. I programmi di sostegno alla creazione di imprese destinati ai disoccupati dovrebbero comprendere azioni di formazione, servizi di consulenza e tutoraggio.

La Commissione intende ora collaborare strettamente con gli Stati membri, le organizzazioni di imprese e le parti interessate per attuare il piano d'azione in modo da aiutare l'Europa ad uscire dalla crisi. Una tabella di marcia fisserà obiettivi specifici e scadenze per il conseguimento di risultati concreti.

Il 37% degli europei vorrebbe avere un'attività in proprio

Circa 4 europei su 10 vorrebbero mettersi in proprio, se ne avessero l'opportunità. Se questo potenziale fosse sfruttato, si potrebbero aggiungere milioni di nuove imprese ai quasi 21 milioni di piccole e medie imprese (PMI) già presenti nell'UE. Diversi ostacoli dissuadono i cittadini europei dallo scegliere il lavoro autonomo, in particolare la paura del fallimento e il rischio di percepire un reddito irregolare. L'indagine Flash Eurobarometro "Entrepreneurship in the EU and beyond" (L'imprenditorialità nell'UE e oltre, [FL354](#)), presentata oggi dal Vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani, sottolinea anche che nel 2009 gli europei che desideravano avere un'attività in proprio erano più numerosi (il 45%). Negli ultimi tre anni questo numero si è ridotto del 20%, in conseguenza dell'attuale situazione economica e del deteriorarsi delle prospettive commerciali.

Vi sono tuttavia ancora milioni di persone che considerano l'opzione di avviare un'attività in proprio, spinte dalla prospettiva dell'indipendenza personale, di un reddito maggiore e della libertà di scegliere il luogo e l'orario di lavoro.

[http://ec.europa.eu/enterprise/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/enterprise/index_en.htm)

*(Fonte: Commissione Europea, 9 gennaio 2013)*

### UN BUON PROPOSITO PER L'ANNO NUOVO: RIDURRE L'INQUINAMENTO PROVOCATO DAGLI AUTOBUS E DAI CAMION

Grazie a una nuova legislazione europea (denominata "norma Euro VI"), in vigore dal 31 dicembre 2012, verranno limitate le emissioni di ossidi di azoto e di particolato dei nuovi tipi di camion e autobus. Ciò corrisponde a una riduzione dell'80% delle emissioni di ossidi di azoto e del 66% del particolato.

Oltre che sulla salute e sull'ambiente, la nuova legislazione avrà anche un impatto positivo sull'industria: la legislazione introduce procedure di test e norme armonizzate su scala mondiale che dovrebbero contribuire a dare impulso alle esportazioni dell'industria automobilistica europea. Inoltre, la legislazione dell'UE relativa ai veicoli a motore è ora più semplice e diventa efficace più celermente – regolamenti di applicazione diretta hanno rimpiazzato le direttive eliminando così i tempi richiesti per il loro recepimento in 27 legislazioni nazionali diverse.

Antonio Tajani, Vicepresidente della Commissione e Commissario responsabile per le industrie e l'imprenditoria, ha affermato: "La riduzione odierna delle emissioni contribuirà a rendere più pulita l'aria che respiriamo e a migliorare la competitività dell'industria automobilistica europea. Come concordato nel nostro neoadottato [Piano d'azione Cars](#) stiamo creando una situazione che produce vantaggi sotto tutti gli aspetti: disporremo di camion e di autobus più puliti che faranno tendenza e saranno esportabili in tutto il mondo."

#### [Euro VI - emissioni dei veicoli pesanti](#)

##### Contesto

La nuova legislazione europea stabilisce regole comuni a livello di UE per le emissioni inquinanti dei veicoli pesanti e dei loro motori. La legislazione è stata sviluppata in linea con i principi di una migliore regolamentazione e sulla base delle raccomandazioni del gruppo per un quadro normativo competitivo nel settore automobilistico per il XXI° secolo ([CARS 21](#)) e del feedback a seguito di una consultazione pubblica.

Tra i vantaggi delle nuove norme vi sono:

- una riduzione dell'80% delle emissioni di ossidi di azoto e del 66% del particolato rispetto ai livelli del 2008 fissati in forza delle precedenti norme Euro V;
- l'introduzione di procedure di test e norme armonizzate su scala mondiale con valori limite delle emissioni equivalenti a quelli degli USA;
- un rapporto positivo costi-benefici come comprovato dalla [valutazione d'impatto](#):

[http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/automotive/files/environment/sec\\_2007\\_1718\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/automotive/files/environment/sec_2007_1718_en.pdf)

(Fonte: Commissione Europea, 4 gennaio 2013)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle notizie ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



## REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,  
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

**RICERCA  
PARTNER**

Numero 1/p  
16 gennaio 2013

**Selezione di richieste di partenariato**

## AFFARI SOCIALI

### WORK CLUB DEVELOPMENT & LOCAL APPRENTICESHIP SERVICE

Please find attached a Partner Search from Suffolk County Council, a UK public authority, under the EC DG Employment and Social Affairs PROGRESS Call for Proposals on social experimentation:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=987&langId=en&callId=367&furtherCalls=yes>

The Proposal is to test an innovative way of reducing the number of young people at risk of leaving school and being without education, employment or training. It builds on the success of a model of “work clubs” for young people before leaving education which has been tried in local small-scale pilots.

Please circulate this information to any contacts who may be interested.

For more information or to express interest contact:-

**Tom Clarke**

Senior Policy Officer

Skills For The Future Team

Economy, Skills & Environment @ Suffolk County Council

Tel. 00 44 1473 264409

[tom.clarke@suffolk.gov.uk](mailto:tom.clarke@suffolk.gov.uk)

- if possible by 18<sup>th</sup> January.

Many thanks.

Kind regards,  
Jackie

**Ms Jackie Eveleigh**

Senior European Policy Officer

East of England Brussels Office

*(usual working hours - Mon - Fri mornings only)*

Tel: +32(0)2 289 1200

Fax: +32(0)2 289 1209

E: [jackie.eveleigh@east-of-england.eu](mailto:jackie.eveleigh@east-of-england.eu)

W: [www.east-of-england.eu](http://www.east-of-england.eu)

East of England European Partnership, Rue du Trone 4, B-1000, Brussels, Belgium

**PARTNER SEARCH: EU PROGRESS funding programme**

**OPEN CALL FOR PROPOSALS**



<b>Proposal</b>	<b>Work Club Development &amp; Local Apprenticeship Service</b>
<b>Funding Call</b>	<p>Progress Programme (call for proposals for social policy experimentations – promotion of youth activation measures)</p> <p><a href="http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=987&amp;langId=en&amp;callId=367&amp;furtherCalls=yes">http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=987&amp;langId=en&amp;callId=367&amp;furtherCalls=yes</a></p> <p><b>Call Submission deadline:</b> 15 February 2013 <b>Deadline for response to this partner search:</b> 18 January 2013</p>

**Project details**

**Project:** To test an innovative way of reducing the number of young people who are at risk of leaving school and being:-

- Not in Education, Employment or Training (NEET), or
- facing multiple barriers to entering the employment market.

For example vulnerable learners, including young people leaving social care, and eventually including long-term unemployed or on low income.

A model has been developed and small scale feasibility tests carried out in two areas in Suffolk. We want to expand on this learning and carry out a larger scale pilot scheme across the county.

**Purpose:** Having been successful in small-scale pilots, we believe this model is scalable and would welcome the opportunity to test the model on a larger scale and with partners across international borders.

**Objectives:** To decrease levels of economic exclusion by increasing employability skills and knowledge of the opportunities available.

**Planned activities:** The proposal is to introduce pre-16 work clubs in communities across Suffolk. The work clubs will be for 15 year olds who are seeking to leave education and start work at 16, and who have been identified as being at risk of becoming NEET, or who have no clear plans for progression. At the work clubs these young people can access appropriate support to help them make a successful transition into apprenticeships, further education or employment with training.

**Expected results:** The small scale feasibility tests carried out so far have demonstrated a positive impact - with 90% of attendees going on to positive destinations. With each economically excluded young person estimated to cost society £56,000 (€69,000) over their lifetime, a relatively modest investment can potentially bring about substantial savings for the whole system alongside improved outcomes for young people. We would hope to see these findings replicated across a wider area.

**Project timetable/duration:** 24-36 months

**Estimated total cost of project:** between €700k and €1 million (80% EU funded), in kind contributions are not eligible.

<b>Lead Partner</b>	<p>Suffolk County Council in the UK.</p> <p>The County of Suffolk is in the eastern area of the UK and is primarily rural. It is in commuting distance of London. The ports of Felixstowe and Ipswich are thriving industries and Ipswich is home to the newly established university.</p> <p>Suffolk County Council has a dedicated 'skills team' in the local authority's economic development function. It supports growth sectors, bridging the gap between education and employment, promoting apprenticeships and raising the economic aspirations of young people.</p> <p><a href="http://www.suffolk.gov.uk/">http://www.suffolk.gov.uk/</a></p> 
<b>Looking for partners</b>	<p>Seeking public authority partners who work with beneficiaries and stakeholders including social partners, social service providers and civil society organisations.</p>
<b>Who to contact for further information</b>	<p><b>Tom Clarke</b>  Senior Policy Officer  Skills For The Future Team  Economy, Skills &amp; Environment @ Suffolk County Council</p> <p>00 44 1473 264409  ☐ <a href="mailto:tom.clarke@suffolk.gov.uk">tom.clarke@suffolk.gov.uk</a></p>
<b>Any other information</b>	<p>We intend to hold a meeting either at the East of England Brussels Office or in London between 22 and 30 January.</p>

January 8 2013



Sarajevo macro region (SMR) and Sarajevo Economic Region Development Agency (SERDA) is currently in search for partners that would work with us on projects in the framework of **Europe for Citizens 2007 - 2013 programme**.

SERDA is highly experienced in initialization and implementation of different projects and activities. We made it our mission to create positive environment for sustainable economic development in city of Sarajevo and Sarajevo Macro Region, and advance, strengthen and promote development through mobilization of all available resources.

By recognizing the needs of all our stakeholders we create favorable environment for a balanced, integrated and harmonized development of Sarajevo Macro Region. Our objective is accomplishing dynamic, proportional and well coordinated development of the region of Sarajevo, capital city of Bosnia and Herzegovina, all for the purpose of strengthening mechanisms for B&H accession to the EU.

We are looking for partners to the currently open call of **Europe for Citizens - Action 1 - Active Citizens for Europe**

- Measure 1.1 Town Twinning citizens meetings
- Measure 1.2 Thematic Networking of Twinned Towns

The programme has an overall budget of 215 million euro for the period 2007-2013 and the overall breakdown between the different actions is the following: Action 1 – at least 45%, Action 2 – approximately 31%, Action 3 – approximately 10% and Action 4 – approximately 4%.

Subjects that are eligible to participate in the Programme are:

- local authorities and organizations
- European public policy research organizations (think-tanks)
- citizens' groups
- civil society organizations
- non-governmental organizations
- trade unions
- educational institutions
- organizations active in the field of voluntary work
- organizations active in the field of amateur sport, etc.

The deadline for submission of project proposals under the ongoing Call for Proposals is **1/02/2013 at 12:00** (Brussels time).

It would be our pleasure to work with you and go through the final application process. If you are interested in working with us, have any questions or need more information, please do not hesitate to contact us; we will be happy to help in whichever possible way. For more information, please find our organization CV enclosed.

Thank you for your time and we look forward to the possibility of working with you.

**Edita Smajic**

*Representative in Brussels*

**SERDA Representation in Brussels**

**Sarajevo Economic Region Development Agency**

c/o Sarajevo Canton - Regional Representation to the EU

Rue du Commerce 49

1000 Brussels

Phone: +32 (0) 2 512 24 52

Fax: +32 (0)2 791 56 41

Mobile: +32 477 71 11 99

E-mail : [brussels@serda.ba](mailto:brussels@serda.ba)

Skype : *smajic.edita*

Web : [www.serda.ba](http://www.serda.ba)

**SERDA - Promoting Sarajevo Macro Region in Europe**

**SERDA Mandate**

The Sarajevo Economic Region Development Agency (SERDA) is a non-profit limited liability company governed by public law and owned by the Canton of Sarajevo, the City of Sarajevo, the City of East Sarajevo and 32 municipalities from the Sarajevo Macro Region (SMR).

SERDA was established in May 2003 by the Canton of Sarajevo, the City of East Sarajevo, and 20 municipalities from both entities. Subsequently, the City of Sarajevo and other 12 municipalities joined SERDA, so that there are currently 35 founders.

The role of SERDA is to encourage and strengthen the regional development through the provision of financial support, education, business infrastructure development, capacity building, information services for foreign investors, and through implementation of inter-regional and international projects.

Through the professional implementation of projects and the dynamic and innovative approach, SERDA has proven itself as a leading development agency of the regional economic development in Bosnia and Herzegovina (BiH). SERDA always strives to identify the needs of its founders and other stakeholders in order to maximise effects for balanced, integrated and harmonized development of the region. SERDA creates all activities through participatory actions and maintain good practice serving as a successful example to other development agencies in the country as well as in the region of the Western Balkans.

SERDA is also an associate member of the European Association of Development Agencies (EURADA). This membership facilitates endeavours for inclusion, presence, promotion and positioning among other EU organizations that promote regional development based on the principles of exchange of experiences and good practices.

**2. Vision, Mission**

The vision of SERDA foresees the Sarajevo Macro Region as an economic region, which will,

through sustainable economic development, provide better quality and a more prosperous life for all of its citizens and be an example for other developing regions regarding all aspects of business, education, cultural and sports life. The Sarajevo Macro Region will be the leader in the process of integration of BiH into the European Union.

The mission is to create positive environment for sustainable economic development in region, and advance, strengthen and promote development of Sarajevo Macro Region with all available resources, supporting Bosnia and Herzegovina approaching to EU integrations.

### **3. Facts on Sarajevo Macro Region**

The Sarajevo Macro Region is one of the five economic regions in BiH spreading over the territory of 32 municipalities in both entities out of which 19 municipalities belonging to the Federation of BiH while 13 municipalities are from Republika Srpska. The total surface area is 8.701 km<sup>2</sup> representing 17% of the total surface area of BiH and the population is around 770.000 inhabitants (human population density is 88 per km<sup>2</sup>). The largest concentration of population is in the metropolitan area of the City of Sarajevo, the capital of Bosnia and Herzegovina.

The territory of SMR is rich in forests, herbs, thermal springs as well as springs of mineral and drinking water. It has significant energetic potentials and potentials for industry development. SMR is distinguished by its tourist tradition and resources for the development of winter, health, sports, rehabilitation and congress tourism and has significant human and educational potentials as well.

Natural resources, the specific tradition and authenticity, the knowledge and experience as well as the existing capacities, the offer of financial and business services, the developing trade and light industry, the existence of national and foreign universities and new technologies, and the strong presence of international companies are reasons why this region has been recognized as an important geostrategic area in the Western Balkans as well as the administrative centre of BH.

#### **Address:**

SERDA d.o.o.  
Hamdije Čemerlića 2/XI  
71000 Sarajevo  
Bosnia and Herzegovina

#### **Telephones:**

+387 33 652 935  
648 686

#### **Fax:**

+387 33 663 923

#### **E-mail:**

[serda@serda.ba](mailto:serda@serda.ba)

**Web site:** [www.serda.ba](http://www.serda.ba)

## ATTIVITA' PRODUTTIVE

### PROJECT REFERRING TO EXCHANGE EXPERIENCE, KNOWLEDGE WITH OTHER ENTITIES WHICH ACTIVATE JOBLESS PEOPLE

**Proposal of co-operation within an LdV action: Partnerships Vet Provider**

**Country:** Poland

**City:** Mikołów

**Are you offering a job-placement?:** NO

**Phone number:** +48 32 325 03 97

**Adres e-mail:** [anna.filipek@pup-mikolow.pl](mailto:anna.filipek@pup-mikolow.pl)

**Contact person:** Anna Filipek

**Website URL:** <http://www.pup-mikolow.pl>

**Description of organisation:**

*PUBLIC EMPLOYMENT AGENCY In Mikolow was established in 1990 and since then it has played very significant role on the local market. Early 90's in all Silesia area was the time of great fall of major workplaces connected with industry and mining. Nowadays our job is to help all jobless people from our region return to their work plan.*

**Project description:**

*We are planning to start the partnership project referring to exchange experience, knowledge with other entities which activate jobless people.*

**Especially we prefer partners from:** Germany, Ireland, Norway, Sweden, Finland.

Kindest regards,  
Marta Ogonowska  
EU Policy Officer  
Regional Office of Silesia in Brussels  
3, rue du Luxembourg  
1000 Brussels, Belgium  
tel.: +32 2 514 77 67  
mob.: +32 479 622 438  
fax : +32 2 218 77 77  
[www.silesia-europa.pl](http://www.silesia-europa.pl)

## FORMAZIONE E ISTRUZIONE

### PROJECT PARTNER FINDING FORM FOR SCHOOL PARTNERSHIPS

A high school from Częstochowa (Silesia, PL) is taking part in a Comenius project. They are still seeking for partners to join the consortium.

General aim of the project is to study our relationship to the city, what living in a city do mean for young people, imagine the ideal city in the future.

Please circulate this proposition among schools from your regions.

Any questions or queries, do not hesitate to contact:

[comenius@aef-europe.be](mailto:comenius@aef-europe.be)

or project's coordinator:

Dominique Saintrond

[dsaintrond@skynet.be](mailto:dsaintrond@skynet.be)

Kind regards,

Marta Ogonowska  
EU Policy Officer  
Regional Office of Silesia in Brussels  
3, rue du Luxembourg  
1000 Brussels, Belgium  
tel.: +32 2 514 77 67  
mob.: +32 479 622 438  
fax : +32 2 218 77 77  
[www.silesia-europa.pl](http://www.silesia-europa.pl)



## COMENIUS

### PROJECT PARTNER FINDING FORM FOR SCHOOL PARTNERSHIPS

To be sent to : [comenius@aef-europe.be](mailto:comenius@aef-europe.be)

Please provide detailed information about your school on this form.

The Belgian (FR) National Agency AEF-Europe will share your school profile with other National Agencies in all over Europe.

Contact information	
Name of the school:	Collège La Fraternité
School address:	173 rue de Molenbeek, 1020 Bruxelles Belgique
School telephone:	+ 32 2 426 71 14
Fax:	+ 32 2
Head teacher/ principal:	Rose Romain
Coordinator of the project:	Dominique Saintrond
E-Mail of contact person:	dsaintrond@skynet.be
School Website:	www.collegelafraternite.be
Information about your school	
Number of pupils:	800
Number of teachers:	100
Regional characteristics:	City <input checked="" type="checkbox"/> Suburb <input type="checkbox"/> Rural area <input type="checkbox"/>
Age of pupils at school:	Youngest: 12 Oldest:19
Age of target group:	15-18
Type of school:	Pre-primary school <input type="checkbox"/> Primary School <input type="checkbox"/> Secondary School <input checked="" type="checkbox"/> Technical and Vocational School <input checked="" type="checkbox"/> School for pupils with special education needs <input type="checkbox"/> Other: _____

Describe facilities found in your school (ex; library, sports centre, language rooms, laboratories, history rooms)	Language rooms, sports halls, history room, social science room, computer rooms, laboratories, multimedia whiteboards, garden,
Languages taught in your school:	French, Dutch, English
Previous experience with international school programmes:	Yes <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
If yes, which schools (country of partners schools) and which programmes?	2 Comenius Multilateral Partnerships 1st with Poland, France and Spain 2d with Poland, French Guyana, Greece and Spain

<b>Project information:</b>	
Type of project	Multilateral <input checked="" type="checkbox"/> Bilateral <input type="checkbox"/>
Possible title of project	Living in the city
Country Preference	no
Working language(s) of the project	French, English (or other languages if needed)
General aim of the project	To study our relationship to the city, what living in a city do mean for young people, imagine the ideal city in the future
Subject areas, topics, curriculum areas	Languages, history, social science, geography, mathematics, animation techniques, communication, ITC, secretariat, art
Planned outcomes of the project	a common show including different artistic creations such as rap, slam, poetry, theatre, 3D- drawing, video clips, design, workshops etc
Any additional information you would like to provide	

## LLP COMENIUS OR LLP LEONARDO TRANSFER OF INNOVATION

I hereby have the pleasure to forward you a partnersearch from Roskilde Business College, which is seeking to enhance the output from mentorships by making an MentorApp. The aim is to make a EU partnership which can help the development under either the LLP Comenius or LLP Leonardo Transfer of Innovation.

For more information, please read the attached document or contact Roskilde Business College:

Dorthe Schoubye Nielsen  
[dorthe@rhs.dk](mailto:dorthe@rhs.dk)

English website: <http://www.rhs.dk/sites/en/Pages/Welcome-to-Roskilde-Business-College.aspx>

Best regards/Med venlig hilsen

**Filip Schwartz Kirkegaard**

e-mail: [fsk@zealanddenmark.eu](mailto:fsk@zealanddenmark.eu)

[www.zealanddenmark.eu](http://www.zealanddenmark.eu)

Office +32 2 235 6653

GSM +32 473 403932

Fax +32 2 280 3828

Addr. ZealandDenmark EU Office,

Av. Palmerston 26,

B-1000 Bruxelles, Belgium

Roskilde Handelsskole is looking for partners for a Leonardo Transfer of Innovation project/Comenius project:

**Mentor app** In many European countries retention of students in education is a problem, and it is a huge challenge to motivate students for school. In Denmark we include mentorship to meet this challenge in upper secondary education and vocational training. We define mentorship as a personal developmental relationship in which a more experienced or more knowledgeable person (a mentor) helps to guide a less experienced or less knowledgeable person (a mentee).

Absence from school is a sign of drop out risk, and the mentor is expected to open a mentorship in this case. Mentoring is much more than answering occasional questions or providing help ad hoc. It is seen as an ongoing relationship of learning, dialogue, and challenge and the all over purpose and goal is to pace the student through school and getting an education.

It is often a huge challenge to find the reasons for and pattern of the student's absence. For

this purpose we use ITC and statistic data, and we have an idea of developing an app which can present these data in a useful way.

The overall purpose of this project is to gather experience from combining mentoring and ICT in different countries and to get inspiration to innovate new ways to meet the challenge of retention.

We are looking for partners in a LLP Leonardo Da Vinci Transfer of Innovation/Comenius project, which will be working with a kind of mentorship to help students getting an education. The project shall last for two years (2013-2014).

A substantial part of the project is working with the CMS app. The lead partner is developing the app, and all partners are going to 1) work with statistic data in relation to absence, 2) adapt the app to local purposes, 3) test the app in practice, 4) evaluate the effect and 5) point out improvements.

The app *must* include:

- A tool to reduce the student's absence and raise the skills and thereby provide the student the ability to get an education.
- A tool to strengthen the relationship between mentor and mentee, as ITC should not be used instead of a personal relationship
- A kind of gamification to motivate the student for using the app

The app *can* include

- Presentation of mentor and mentoring
- General information about the school, lectures, homework, study cafés etc.
- An indication of absence
- Socialising and games
- References and 'where to get help'
- Students' goal and strengths
- Planning tool

Please answer this request before the 14th of January 2013. We will get back to you in January. There will be a communication about roles and economy in the project, and we are heading for an application on the 30th of January 2013.

Contact:

Dorthe Schoubye Nielsen [dorthe@rhs.dk](mailto:dorthe@rhs.dk)

## COMENIUS: ARTISTIC CREATION AT THE CROSSROADS OF EUROPEAN ENCOUNTERS

A school from Saône (Franche-Comté Region, France), is looking for European partners for a Comenius multilateral project.

Themes : artistic (singing and choreography), cultural, scientific (sciences and culinary arts combined) and historical (tales and legends)

Partnership : the French school wishes to participate as a coordinator ; the partnership already includes a Bulgarian school in Blagoevgrad.

You will find enclosed a more detailed description of the partner search.

If interested, please contact directly Ludovic Fagaut : [lfagaut@ac-besancon.fr](mailto:lfagaut@ac-besancon.fr)

Do not hesitate to contact me in case you need any further information.

Regards,  
elisabeth

**Elisabeth Bougeois**  
*Chargée de mission*

**Bureau Bourgogne Franche-Comté Europe**  
55, rue d'Arlon - B-1040 Bruxelles  
Tel. (32) 2 231 10 50 Fax (32) 2 230 38 48  
[elisabeth.bougeois@bfce.eu](mailto:elisabeth.bougeois@bfce.eu)  
[www.bfce.eu](http://www.bfce.eu)



## PARTNERS' SEARCH FORM

---

If the school is interested in developing a Comenius project and it is looking for suitable partners, please fill in the form (in English) and send it to our Comenius project coordinator

<b>THE SCHOOL</b>		<b>Collège</b>			
School name		<b>ENTRE DEUX VELLES</b>			
Complete address		<b>5 rue du college 25660 SAONE</b>			
Phone	<b>00038155722</b>	Fax	<b>000381558915</b>	E-mail	<b>ce.0251376k@ac-besancon.fr</b>
	<b>2</b>				
N° teachers	<b>53</b>	N° students	<b>750</b>	Pupils' age	<b>11-15 ans</b>
Head's name					
Contact person's name		<b>FAGAUT Ludovic Principal Adjoint</b>			
Phone	<b>00381558568</b>	Fax	<b>000381558915</b>	E-mail	<b>lfagaut@ac-besancon.fr</b>
Languages taught	<b>Anglais – Français – Italien – Allemand – Espagnol – Grec - Latin</b>		Language(s) of communication :		<b>Anglais</b>

<b>THE PROJECT</b>	
Type of project (tick appropriate)	Comenius multilateral partnership <input checked="" type="checkbox"/> Comenius bilateral partnership <input type="checkbox"/> Comenius Regio partnership <input type="checkbox"/> Grundtvig learning partnership <input type="checkbox"/>
Project theme - Title	<b>Artistic Creation at the crossroads of European encounters</b>
Short description: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Main objectives</li> <li>▪ Envisaged outcomes and products</li> <li>▪ Proposal of activities</li> </ul>	<p>Our school wishes to take part in the European programme COMENIUS for the schoolyear 2013-2014. The "Collège Entre-Deux-Velles" (25660 Saône) is located in the academy of Besançon. Our department, the "Doubs", offers the geographical advantages of being situated in the center of Europe, on a Rhine - Rhone axis, and next to Switzerland. The "Collège Entre-Deux-Velles" teaches 750 pupils aged 11 (in 6e) to 15 (in 3e).</p> <p>At the moment, we are in partnership with a Bulgarian school in Blagoevgrad, and we would like to widen our correspondance with European countries to build a COMENIUS project together.</p> <p>Our centers of interest in these exchanges are mainly centered on artistic (singing and choreography), cultural, scientific (sciences and culinary arts combined) and historical (tales and legends) themes:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Creation of song texts</li> <li>- Learning of songs from various countries (so in various languages) in partnership with us</li> <li>- Creation of a show with songs and dance, including all the schools involved</li> <li>- Creation of audio-visual scenes</li> <li>- Creation of a presentation poster</li> <li>- Cultural and linguistic exchanges.</li> </ul>
Wished role in the project (tick appropriate)	Co-ordinator <input checked="" type="checkbox"/> Partner <input type="checkbox"/> I don't mind <input type="checkbox"/>

## COMENIUS MULTILATERAL SCHOOL PARTNERSHIP

The IES El Médano is searching for partners in Europe interested in participating in a multilateral school project, within the frame of the **Comenius Programme**.

The project foresees an exchange between students of 14 to 15 years old in popular and traditional sports and games around Europe. The objective is to use sports and games as a way of learning and developing basic skills by looking at the similarities among the EU traditional games, creating new games based on different topics or subjects and increasing language and communication abilities.

The IES El Médano is searching for secondary school institutions in Germany, France, Belgium, Finland, Norway, Italy, Poland, Holland, Sweden and Austria willing to participate in this type of project.

Please find a description attached and you can find more information in the following details:

### **Contact Person:**

Full name: Laura Leal Cruz

Email: 38015394@gobiernodecanarias.org

Contact of the Educational Institution:

IES El Médano

Avda. Mar Adriático s/n

38612, El Médano (Granadilla de Abona)

Phone: +34922179383

Fax: +34922178945

Website: [www.ieselmedano.org](http://www.ieselmedano.org)



Gobierno  
de Canarias

Consejería de Educación,  
Universidades, Cultura y Deportes.  
Viceconsejería de Educación y Universidades

**OPEEC**  
oficina de programas europeos  
de educación en Canarias

## **PARTNERS SEARCH DATA SHEET (Lifelong Learning Programme Partnerships, call 2013)**

<b>CONTACT DETAILS OF THE APPLICANT EDUCATIONAL INSTITUTION</b>	
Region:	Canary Islands, Spain
Institution name:	IES El Médano
Address:	Avda. Mar Adriático s/n
Postal code:	38612
Town:	El Médano. Granadilla de Abona
Phone:	+34922179383

Fax:	+34922178945
Email:	38015394@gobiernodecanarias.org
Web page (if available):	www.ieselmedano.org
Number of pupils:	487

<b>CONTACT PERSON:</b>	
Name + surname	Laura Leal Cruz
Email:	38015394@gobiernodecanarias.org

<b>INFORMATION ON THE PROPOSED PARTNERSHIP</b>	
Type of partnership: - Comenius Multilateral School Partnership - Comenius Bilateral School Partnership - Grundtvig Partnership - Leonardo da Vinci Partnership	Comenius Multilateral School Partnership
Work topic:	Popular and traditional sports and games around Europe.
General description of the project:	The main object of this project is getting to know and looking for similarities among the traditional games in different EU countries as well as creating new games based on different topics or subjects. The aim is to use game as way of learning and develop basic skills.
Main objectives:	- Getting to know different popular and traditional games from all over Europe and putting them into practise. - Establish differences and similarities among the traditional sports of the countries involved.
	- Students enjoy playing among people of their same age. - Use game as way of learning. - Practise different games showing tolerance and respect. - Increase their knowledge in another
Main activities:	- Investigate about the different sports and games all over Europe. - Use the new technologies as a means of communication. - Elaborate games based on different subjects and topics.
Student age:	14-15 years old
Working language:	English
Partners already involved (if any):	Wolfgang Kubelka Realschule Schöndorf (Germany).
Type of wanted partner:	
Preferred countries:	Germany, France, Belgium, Finland, Norway, Italy, Poland, Holland, Sweden, Austria.

Deadline for joining this group:	18/01/2013
----------------------------------	------------

VICECONSEJERÍA DE EDUCACIÓN Y UNIVERSIDADES  
OFICINA DE PROGRAMAS EUROPEOS DE EDUCACIÓN EN CANARIAS - OPEEC C/ Albareda, 52, 5º  
35008, Las Palmas de Gran Canaria  
Tfno: 928212937 Fax 928212930

Web: <http://www.gobiernodecanarias.org/educacion/opec>

e-mail: [opec.ceucd@gobiernodecanarias.org](mailto:opec.ceucd@gobiernodecanarias.org)

**COMENIUS – PARTNERSHIP PROGRAMME. THE PROJECT WILL AIM TO DEVELOP SKILLS AND COMPETENCES OF PEDAGOGICAL**

Please accept my apologies if you already received this email before Christmas.

The pre-school of Bäckaryd in Borås Municipality is looking for European partners interested in participating in a project proposal within the frame of the Comenius – Partnership programme.

The project will aim to develop skills and competences of pedagogical staff on how to work with different aspects of learning the English language in an early age and to create opportunities for our children to learn English with the help of tablets through mathematics.

Borås is particularly interested in pre-schools from all over Europe with children between 1-5 years old, and the pre-school is interested in working in a structured way with language development through tablets and mathematics.

Key words: Tablet, English, pre-school, language learning

Please find a description attached.

Contact person: Malin Molid Svenningsson, Annika Martinsson

E-mail: [malin.molid.svenningsson@boras.se](mailto:malin.molid.svenningsson@boras.se), [annika.martinsson@boras.se](mailto:annika.martinsson@boras.se)

Telephone: +46 33 353580, +46 768 883580

Address: Våglångsgatan 21 507 41 Borås, Sweden

We hope you find this proposal interesting and we look forward hearing from you. If you do find this proposal interesting, please do not hesitate to make contact for further details at latest the **11<sup>th</sup> January 2013**.

Please feel free to forward/disseminate this information to your colleagues and contacts and do not hesitate to notify us if you wish (or no longer wish) to receive our partner searches.

**Isabel Poli**

**Project Manager**

---

West Sweden  
Rue du Luxembourg 3  
B-1000 Brussels

Tel: + 32 2 501 08 41  
Mob: +32 484 423 651  
Fax: +32 2 501 08 42

E-mail: [isabel.poli@westsweden.se](mailto:isabel.poli@westsweden.se)  
[www.westsweden.se](http://www.westsweden.se)



West Sweden

## Partner search from West Sweden

<b>Programme</b> :	<b>Comenius Partnership</b>
<b>Deadline:</b>	21 <sup>st</sup> February 2013
<b>Contact person:</b>	Name: Malin Molid Svenningsson, Annika Martinsson Title/profession: Quality coordinator E-mail: malin.molid.svenningsson@boras.se, annika.martinsson@boras.se Telephone: +46 33 353580, +46 768 883580 Address: Våglångsgatan 21 507 41 Borås, Sweden
<b>Organisation:</b>	<b>The Municipality of Borås</b> is located in the southwest of Sweden. The municipality has about 100 000 inhabitants.  The district of Östra Borås is responsible for 25 pre-schools and 14 primary-secondary schools. All the preschools and schools in Borås are trying to have a common thread in learning language from 0-10 years to reach a higher level of achievement in English. This by starting with English in early age and include English in other subjects such as mathematics.  The pre-school of Bäckaryd in the district of Östra Borås has about 100 children in the ages of 1-5. The Pre-school works especially with the Reggio Emilia pedagogy, where the many languages of the child is in focus.
<b>Project idea:</b>	The pre-school of Bäckaryd in the district of Östra Borås is looking for European partners interested to participate in a project proposal within the frame of the Comenius – Partnership programme. The project will aim to develop skills and competences of pedagogical staff on how to work with different aspects of learning the English language in an early age and to create opportunities for our children to learn English with the help of tablets through mathematics.  <b>Problem definition and context:</b> The global world of today and tomorrow creates a higher and higher demand on the level of speaking English almost as your first language. The children of today have to be prepared to take part in a global labour market, where language is a crucial competence. Through the user friendly technology of today, the opportunities of learning English at an early age in an innovative way is relative simple.  The aim with this project is therefore to support children in their language development through tablet devices where mathematics is taught. The

	<p>children are 1-5 years old.</p> <p><b>The objectives are to:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Investigate how different European pre-schools are working with language learning at early age.</li> <li>• Develop a deeper understanding and practical skills of pedagogical staff on tools for working with language learning with tablets</li> <li>• Providing opportunities to use English as a living language</li> </ul> <p><b>Foreseen activities:</b>  Thematic activities and tests with the children  Seminars for teachers and pedagogical staff  Exchange visits for the pedagogues where the methods of language learning with tablets are evaluated</p> <p><b>Bäckaryd pre-school in the district of Östra Borås</b> would be very grateful if you could consider the proposal, and if you would be able to give an answer about participation as soon as possible, and by <b>11th January 2013</b> at the latest.</p>
<b>Partners searched:</b>	Pre-schools from all over Europe with children between 1-5 years old, who are interested in working in a structured way with language development through tablets and mathematics.
<b>Key words:</b>	Tablet, English, pre-school, language learning
<b>Project period:</b>	September 2013- June 2015

## RICERCA

### ECOBIOCAP PROJECT TEAM

The EcoBioCAP project team (<http://www.ecobiocap.eu>) is looking for a European industrial partner to test new customizable, ecoefficient, biodegradable packaging solutions developed by the project, funded under the 7th Framework Program for Research and Technological Development (FP7-KBBE - Cooperation - Research Theme: 'Food, agriculture and fisheries, and biotechnology').

Please find a description attached.

We kindly ask you to take direct contact with:

**Bénédicte FERREIRA**

European Project Manager

INRA Transfert

2 place Pierre Viala, bât.1

34060 Montpellier - France

Tel : +33 (0)4 99 61 27 86

Mobile: +33 (0)6 47 57 52 06

Fax : +33 (0)4 99 61 28 82

Email : [Benedicte.Ferreira@paris.inra.fr](mailto:Benedicte.Ferreira@paris.inra.fr)



Programme / Project:	7th Framework Program for Research and Technological Development Umbrella Programme: Cooperation Programme Acronym: FP7-KBBE Research Theme: 'Food, agriculture and fisheries, and biotechnology'  EcoBioCAP project - <a href="http://www.ecobiocap.eu">http://www.ecobiocap.eu</a>
Deadline:	ASAP

<p>Contact person:</p>	<p>Bénédicte FERREIRA  European Project Manager  INRA Transfert  2 place Pierre Viala, bât.1  34060 Montpellier - France  Tel : +33 (0)4 99 61 27 86  Mobile: +33 (0)6 47 57 52 06  Fax : +33 (0)4 99 61 28 82  Email : <a href="mailto:Benedicte.Ferreira@paris.inra.fr">Benedicte.Ferreira@paris.inra.fr</a></p>
<p>Project description:</p>	<p>EcoBioCAP aims to provide the EU food industry with customizable, ecoefficient, biodegradable packaging solutions with direct benefits both for the environment and EU consumers in terms of food quality and safety.</p> <p>This next-generation packaging will be developed:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- using advanced composite structures based on constituents (biopolyesters, Ecoefficient Biodegradable Composite Advanced Packaging fibres, proteins, polyphenolic compounds, bio-adhesives and bio additives etc.) derived from food (oil, dairy, cereals and beer) industry by-products and</li> <li>- by applying innovative processing strategies to enable customisation of the packaging properties to fit the functional, cost, safety and environmental impact requirements of targeted fresh perishable products (fruits and vegetables, cheeses and ready to eat meals).</li> </ul> <p>Demonstration activities with industrial partners (incl. SMEs) will enable the EcoBioCAP technology to be optimised in terms stability, safety, environmental impact and cost-effectiveness before full exploitation.</p>
<p>Searched Partner:</p>	<p>The project team is looking for a distributor or packer (preferably a SME) - as long as the organisation can follow the whole process of distribution - who would be paid to test the new packaging solutions developed as part of work package number 6 (industrial applicability) of the EcoBioCAP project.</p> <p>This industrial partner would be expected to perform the following tasks (budget : 25k€ maximum) :</p> <p>First pack a selection of ready to eat food products such as sandwiches(10 -50kg) using the new packaging solution developed by project partners and regular packaging in order to draw comparisons. This industrial partner is then expected to send part of the packaged products to project partners to enable them to analyse</p>

	<p>their quality/performance during the last year of the project implementation.</p> <p>Keep the second a part (in normal storage conditions in terms of temperature, etc.) and analyse its performance in comparison with a usual packaging. Share findings and participate in discussions with other project partners (last year of the project implementation).</p> <p>Candidates must come from the EU (preferably not France) and speak English or one the languages used by the project consortium (i.e. Spanish, Portuguese, Italian, Swedish, French and Hungarian)</p>
Key words:	Food quality and safety preservation, environment and sustainable development, consumers, industrial competitiveness
Project duration:	2011 - February 2015

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle richieste pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



## REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,  
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

### EVENTI E CONVEGNI

Numero 1/e  
16 gennaio 2013

Selezione di informazioni concernenti iniziative, eventi e convegni di  
interesse regionale

CONFERENCE ON SMART GRID STANDARDIZATION ACHIEVEMENTS



**28/01/2013**

Charlemagne building, rue de la Loi,

**Brussels**

Energy and natural resources

The European Commission, with the support of European Standardization Organizations (CEN, CENELEC and ETSI), will organize the conference. The European Commission's mandates to the European Standards Organization for Smart Meter standards were issued in March 2009, for electric vehicle standards in June 2010 and for Smart Grids standards in March 2011. The objective of the conference is to disseminate the achievements of the work carried out so far on the basis of these mandates.

The conference will be open to the general public. There is no registration fee but online pre-registration is necessary.

<http://europa.eu/newsroom/calendar/event/416080/conference-on-smart-grid-standardization-achievements>

[http://ec.europa.eu/energy/gas\\_electricity/events/20130128\\_smartgrids\\_standardization\\_en.htm](http://ec.europa.eu/energy/gas_electricity/events/20130128_smartgrids_standardization_en.htm)

A confirmation of participation will be issued at the beginning of 2013. Please note that due to the limited capacity of the conference rooms, the Commission services reserve the right not to accept registration above limited capacity.

- [Registration](#)

<https://webgate.ec.europa.eu/fmi/scic/SGS13/start.php>

## REGIOSTARS AWARDS CEREMONY 2013



**31/01/2013**

Centre for fine Arts,  
Palais des Beaux-Arts.  
Brussels, Belgium  
Regions and local development

On 31 January the EU Commissioner for Regional Policy Johannes Hahn will present the 2013 RegioStars Awards to Europe's most innovative and inspiring projects. The objective of RegioStars is to identify good practice in regional development and to highlight original and innovative projects, supported under EU Regional Policy. Commissioner Hahn will be accompanied by President of the RegioStars Jury, Luc van den Brande, (former Committee of the Regions President).

All EU regions were invited to submit projects which had received funding from the European Regional Development Fund (ERDF) or the Cohesion Fund after 1st January 2000. In the current 6<sup>th</sup> round of Awards, the European Commission received a record 149 applications, of which 27 were chosen as [finalists](#) across the five categories.

A briefing introducing the winners will take place on the same day at 17.00, also in the Palais des Beaux-Arts.

[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/cooperate/regions\\_for\\_economic\\_change/regiostars\\_en.cfm](http://ec.europa.eu/regional_policy/cooperate/regions_for_economic_change/regiostars_en.cfm)

The objective of the **RegioStars Awards** is to identify **good practices** in regional development and to highlight original and **innovative projects** which could be attractive and inspiring to other regions. The RegioStars awards form part of the Commission's Regions for Economic Change initiative, which aims to highlight good practice in urban and regional development.

- Cat. 1: **Smart Growth: SME innovation**
- Cat. 2: **Sustainable Growth: Green growth and jobs through Bioeconomy**
- Cat. 3: **Inclusive Growth: Creating jobs for the young generation**
- Cat. 4: **CityStar: Investment projects in sustainable urban public transport**
- Cat. 5: **Major Investment Projects: Energy efficiency and the low carbon economy**

Applications should be sent by 19 April 2013 to the electronic address [REGIO-STAR@ec.europa.eu](mailto:REGIO-STAR@ec.europa.eu) . The selected finalists will have the opportunity to showcase their projects before an independent jury during the eleventh annual European Week of Regions and Cities - OPEN DAYS 2013. The Award ceremony itself will take place in Brussels in early 2014.

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito agli eventi pubblicati.

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



## REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,  
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

### BANDI E OPPORTUNITÀ FINANZIARIE

Numero 1/b  
16 gennaio 2013

Bandi recenti

## AFFARI SOCIALI

<b>Bando</b>	<b>INVITO A PRESENTARE PROPOSTE EAC/S01/13 PROGRAMMA «GIOVENTÙ IN AZIONE» 2007-2013</b>
<b>Programma</b>	<b>PROGRAMMA «GIOVENTÙ IN AZIONE» 2007-2013</b>
<b>Pubblicazione</b>	C 398 DEL 22 dicembre 2012 <a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:398:0031:0034:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:398:0031:0034:IT:PDF</a>
<b>Obiettivi</b>	<p>Gli obiettivi generali definiti dalla decisione che istituisce il programma Gioventù in azione sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— promuovere la cittadinanza attiva dei giovani, in generale, e la loro cittadinanza europea in particolare,</li><li>— sviluppare la solidarietà e promuovere la tolleranza tra i giovani, segnatamente per rafforzare la coesione sociale dell'Unione europea,</li><li>— favorire la comprensione reciproca tra giovani in paesi diversi,</li><li>— contribuire a sviluppare le possibilità di sostenere le attività dei giovani e la capacità degli organismi della società civile in campo giovanile,</li><li>— favorire la cooperazione europea nel settore della gioventù.</li></ul> <p>Questi obiettivi generali verranno attuati a livello di progetto tenendo conto delle priorità permanenti di seguito illustrate:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— Cittadinanza europea,</li><li>— Partecipazione dei giovani,</li><li>— Diversità culturale,</li><li>— Inserimento di giovani svantaggiati.</li></ul> <p>Oltre alle suddette priorità permanenti, per il programma Gioventù in azione si possono fissare una serie di priorità annuali e trasmetterle ai siti web della Commissione, dell'agenzia esecutiva e delle agenzie nazionali.</p> <p>Per il 2013, le priorità annuali sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— progetti che propongano attività di sensibilizzazione intorno alla cittadinanza dell'UE, e i diritti ad essa inerenti nel contesto dell'Anno europeo dei cittadini,</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>— progetti miranti a incoraggiare la partecipazione alle elezioni europee del 2014 e che mettano quindi i giovani in grado di comportarsi da cittadini attivi e informati,</li> <li>— progetti che affrontino il problema della disoccupazione giovanile o destinati a favorire la mobilità dei giovani disoccupati e la loro partecipazione attiva alla società,</li> <li>— progetti che affrontino le questioni della povertà e della marginalizzazione e che mostrino ai giovani la necessità di impegnarsi per affrontarle per una società più inclusiva. In questo contesto si dovrà prestare particolare attenzione all'inclusione dei giovani migranti, dei giovani disabili e, ove opportuno, dei giovani Rom,</li> <li>— progetti che stimolino lo spirito d'iniziativa dei giovani, la loro creatività, spirito imprenditoriale ed occupabilità, in particolare grazie ad iniziative per la gioventù,</li> <li>— progetti che favoriscano comportamenti sani, in particolare la promozione di attività all'aperto e di sport di base finalizzate a una vita sana e a facilitare l'inclusione sociale e la partecipazione attiva dei giovani alla società.</li> </ul>
<p><b>Paesi Ammissibili</b></p>	<p>a) Stati membri della UE;</p> <p>b) Stati membri dell'EFTA che partecipino all'accordo sul SEE, in conformità alle disposizioni di tale accordo (Islanda, Liechtenstein, Norvegia);</p> <p>c) paesi candidati per i quali sia in atto una strategia di preadesione, in conformità ai principi generali e alle condizioni e modalità generali stabiliti dagli accordi quadro conclusi con tali paesi ai fini della loro partecipazione ai programmi dell'Unione europea (Turchia e Croazia);</p> <p>d) Svizzera</p> <p>e) paesi terzi che abbiano firmato accordi con la l'Unione europea nel campo della gioventù.</p>
<p><b>Candidati ammissibili</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— organizzazioni senza scopo di lucro o non governative,</li> <li>— organismi pubblici locali e/o regionali,</li> <li>— gruppi giovanili informali,</li> <li>— enti attivi a livello europeo nel campo della gioventù,</li> <li>— organizzazioni internazionali senza scopo di lucro,</li> <li>— organizzazioni commerciali che organizzano una manifestazione nel campo della gioventù, dello sport o della cultura.</li> </ul> <p>I candidati devono essere residenti in un paese che partecipa al programma o in un paese partner limitrofo del Partenariato orientale o dei Balcani occidentali.</p>

<p><b>Scadenza</b></p>	<p>Le domande devono pervenire entro il termine che corrisponde alla data di inizio del progetto. Per i progetti sottoposti a un'agenzia nazionale, esistono tre termini all'anno per la presentazione delle domande.</p> <p>Periodi entro i quali inizieranno i progetti = Termine di presentazione delle domande</p> <p>1 maggio e 31 ottobre = <b>1 febbraio</b>  1 agosto e 31 gennaio = <b>1 maggio</b>  1 gennaio e 30 giugno = <b>1 ottobre</b></p> <p>Per progetti inviati all'agenzie esecutiva esistono tre termini di presentazione delle domande all'anno.</p> <p>Periodi entro i quali inizieranno i progetti = Termine di presentazione delle domande</p> <p>1 agosto e 31 dicembre = <b>1 febbraio</b>  1 dicembre e 30 aprile = <b>3 giugno</b>  1 marzo e 31 luglio = <b>3 settembre</b></p>
<p><b>Azioni</b></p>	<p><b>Azione 1 — Gioventù per l'Europa</b></p> <p>— <i>Sottoazione 1.1</i> — Scambi di giovani (durata fino a 15 mesi): Gli scambi di giovani offrono l'opportunità a gruppi di giovani di paesi diversi di incontrarsi e di comprendere gli uni dagli altri aspetti ed elementi di culture differenti. I gruppi progettano insieme gli scambi di giovani intorno a un tema d'interesse reciproco.</p> <p>— <i>Sottoazione 1.2</i> — Iniziative per la gioventù (durata da 3 a 18 mesi): Iniziative per la gioventù sostiene progetti di gruppo ideati a livello locale, regionale e nazionale. Esse aiutano anche a connettere fra loro progetti simili di paesi diversi, in modo da sottolineare il loro carattere europeo e da rafforzare la cooperazione e gli scambi di esperienze tra i giovani.</p> <p>— <i>Sottoazione 1.3</i> — Progetti gioventù e democrazia (durata da 3 a 18 mesi): I Progetti gioventù e democrazia sostengono la partecipazione dei giovani alla vita democratica della loro comunità locale, regionale o nazionale e a livello internazionale.</p> <p><b>Azione 2 — Servizio europeo per il volontariato</b></p> <p>— L'azione sostiene la partecipazione dei giovani a varie forme di attività di volontariato, sia all'interno che all'esterno dell'Unione europea. Nell'ambito di questa azione, i giovani partecipano, individualmente o in gruppi, ad attività di volontariato non retribuite, all'estero (durata fino a 24 mesi).</p> <p><b>Azione 3 — Gioventù nel mondo</b></p> <p>— <i>Sottoazione 3.1</i> — Cooperazione con i paesi limitrofi dell'Unione europea (durata fino a 15 mesi): Questa azione sostiene progetti con paesi partner limitrofi, in particolare progetti per lo scambio di giovani, di formazione e di interconnessione nel campo della gioventù.</p>

	<p><b>Azione 4 — Strutture di sostegno per la gioventù</b>  — <i>Sottoazione 4.3</i> — Formazione e collegamenti tra coloro che operano nel campo dell'animazione e delle organizzazioni giovanili (durata da 3 a 18 mesi): questa azione sostiene in particolare scambi di esperienze, di competenze e di pratiche esemplari nonché di attività che possano portare a progetti di lunga durata, cooperazioni e attività in rete</p> <p><b>Azione 5 — Sostegno alla cooperazione europea nel settore della gioventù</b>  — <i>Sottoazione 5.1</i> — Incontri fra giovani e responsabili delle politiche giovanili (durata da 3 a 9 mesi): essi mirano a sostenere la cooperazione, i seminari e il dialogo strutturato tra i giovani, gli animatori giovanili e i responsabili della politica per la gioventù.</p>
<b>Budget</b>	<p>Il programma dispone di un bilancio complessivo di <b>885 milioni</b> di EUR per il periodo 2007-2013. Il bilancio annuale è subordinato a una decisione delle autorità di bilancio.</p>
<b>Link</b>	<p>Informazioni più dettagliate sono disponibili nella guida al programma «Gioventù in azione» nei seguenti siti Internet:</p> <p><a href="http://ec.europa.eu/youth">http://ec.europa.eu/youth</a></p> <p><a href="http://eacea.ec.europa.eu/youth/index_en.html">http://eacea.ec.europa.eu/youth/index_en.html</a></p>

## FORMAZIONE E ISTRUZIONE

<b>Bando</b>	<b>Invito a presentare proposte — EACEA/38/12 Programma d'azione Erasmus Mundus 2009-2013 — Attuazione nel 2013</b>
<b>Programma</b>	<b>PROGRAMMA D'AZIONE ERASMUS MUNDUS PER IL PERIODO 2009-2013.</b>
<b>Pubblicazione</b>	<b>C 400 DEL 28 DICEMBRE 2012</b>  <a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:400:0018:002:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:400:0018:002:IT:PDF</a>
<b>Obiettivi</b>	<p>Con decisione n. 1298/2008/CE ( 1 ), del 16 dicembre 2008, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno istituito il programma d'azione Erasmus Mundus per il periodo 2009-2013. L'obiettivo globale del programma Erasmus Mundus mira a promuovere l'istruzione superiore europea, aiutare a migliorare e potenziare le prospettive di carriera degli studenti e promuovere la comprensione interculturale attraverso la cooperazione con i paesi terzi, in conformità con gli obiettivi della politica estera dell'UE, al fine di contribuire allo sviluppo sostenibile dei paesi terzi nel campo dell'istruzione superiore. Gli obiettivi specifici del programma sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— promuovere la cooperazione strutturata tra gli istituti d'istruzione superiore e una migliore offerta di qualità nell'ambito dell'istruzione superiore, con un valore aggiunto distintivo europeo, che possieda un'attrattiva sia all'interno dell'Unione europea che oltre i suoi confini, rivolgendo un'attenzione particolare alla creazione di centri d'eccellenza;</li> <li>— contribuire all'arricchimento reciproco delle società sviluppando le qualifiche di persone, sia uomini che donne, in modo che acquisiscano le competenze adeguate, in particolare riguardo al mercato del lavoro, sviluppino una mentalità aperta e acquisiscano esperienza internazionale attraverso la promozione della mobilità degli studenti e del personale accademico di maggiore talento dei paesi terzi affinché ottengano qualifiche e/o acquisiscano esperienza nell'Unione europea, nonché la promozione della mobilità degli studenti e del personale accademico europeo verso i paesi terzi;</li> <li>— contribuire allo sviluppo delle risorse umane e alla capacità di cooperazione internazionale degli istituti d'istruzione superiore nei paesi terzi attraverso l'aumento dei flussi di mobilità tra l'Unione</li> </ul>

	<p>europea e i paesi terzi;  — migliorare l'accessibilità, il profilo e la visibilità dell'istruzione superiore europea nel mondo oltre alla sua attrattiva per gli abitanti dei paesi terzi e i cittadini dell'Unione.  La Guida al programma Erasmus Mundus e i formulari di candidatura pertinenti per queste azioni sono disponibili al seguente indirizzo:  <a href="http://eacea.ec.europa.eu/erasmus_mundus/funding/higher_education_institutions_en.php">http://eacea.ec.europa.eu/erasmus_mundus/funding/higher_education_institutions_en.php</a></p>
<b>Paesi Ammissibili</b>	Stati Membri UE, Croazia e Stati terzi.
<b>Candidati ammissibili</b>	Le condizioni applicabili ai partecipanti ammissibili e alla composizione dei partenariati sono specificate nella guida del programma, alla sezione 6.1.2.a per EMA2-categoria 1 e alla sezione 6.2.2.a per EMA2-categoria 2, nonché negli «Orientamenti dell'invito a presentare proposte EACEA/38/12» alla sezione 5.4.1 per EMA2-categoria 1 e alla sezione 5.4.2 per EMA2-categoria 2.
<b>Scadenza</b>	<p><b>15 aprile 2013</b></p> <p>L'Agenzia ha creato un sistema per la presentazione elettronica di tutte le candidature. Per questo invito a presentare proposte, i candidati devono inviare la propria candidatura utilizzando un modulo elettronico disponibile a partire da febbraio 2013.</p> <p>Solo la presentazione elettronica (compresi gli allegati) sarà considerata come la candidatura ufficiale valida.</p> <p>Inoltre, una copia cartacea della candidatura, identica a quella della presentazione elettronica (compresi gli allegati) deve essere spedita come back-up per posta raccomandata al seguente indirizzo, entro il termine di presentazione:</p> <p>Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura  Invito a presentare proposte EACEA/38/12 — Azione 2  BOUR 02/029  Avenue du Bourget/Bourgetlaan 1  1040 Bruxelles/Brussel  BELGIQUE/BELGIË</p>
<b>Azioni</b>	<p><b>Azione 2</b></p> <p>Questa azione mira a promuovere la cooperazione strutturata tra le istituzioni di istruzione superiore europee e dei paesi terzi tramite la promozione della mobilità a tutti i livelli di istruzione per gli studenti</p>

	<p>(studenti universitari e laureati), i dottorandi, i ricercatori, il personale accademico e amministrativo (non tutte le regioni e i lotti possono includere tutti i tipi di flusso di mobilità).</p> <p>Azione 2 — Partenariati Erasmus Mundus (EMA2) è divisa in due categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Erasmus Mundus Azione 2 — categoria 1 — Partenariati con i paesi interessati dagli strumenti ENPI, DCI, FES, IPA e ICI (ICI+) ( 2 );</li> <li>— Erasmus Mundus Azione 2 — categoria 2 — Partenariati con paesi e territori coperti dallo Strumento per la cooperazione con i paesi industrializzati (ICI).</li> </ul>
<b>Budget</b>	<p>Questa azione mira a promuovere la cooperazione strutturata tra le istituzioni di istruzione superiore europee e dei paesi terzi tramite la promozione della mobilità a tutti i livelli di istruzione per gli studenti (studenti universitari e laureati), i dottorandi, i ricercatori, il personale accademico e amministrativo (non tutte le regioni e i lotti possono includere tutti i tipi di flusso di mobilità).</p> <p>Azione 2 — Partenariati Erasmus Mundus (EMA2) è divisa in due categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Erasmus Mundus Azione 2 — categoria 1 — Partenariati con i paesi interessati dagli strumenti ENPI, DCI, FES, IPA e ICI (ICI+) ( 2 );</li> <li>— Erasmus Mundus Azione 2 — categoria 2 — Partenariati con paesi e territori coperti dallo Strumento per la cooperazione con i paesi industrializzati (ICI).</li> </ul>
<b>Link</b>	<p>La Guida al programma Erasmus Mundus e i formulari di candidatura pertinenti per queste azioni sono disponibili al seguente indirizzo:</p> <p><a href="http://eacea.ec.europa.eu/erasmus_mundus/funding/higher_education_institutions_en.php">http://eacea.ec.europa.eu/erasmus_mundus/funding/higher_education_institutions_en.php</a></p>

<b>Bando</b>	<b>INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2013 — EAC/S07/12. PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE (LLP)</b>
<b>Programma</b>	<b>PROGRAMMA LEONARDO 2013</b>
<b>Pubblicazione</b>	C 232 DELL'8 AGOSTO 2012 <a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:232:0006:0008:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:232:0006:0008:IT:PDF</a>
<b>Obiettivi</b>	Il presente invito a presentare proposte si fonda sulla decisione che istituisce il programma di apprendimento permanente, adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 15 novembre 2006 (decisione n. 1720/2006/CE) ( 1 ). Il programma riguarda il periodo 2007-2013. All'articolo 1, paragrafo 3 della decisione figurano gli obiettivi specifici del programma di apprendimento permanente.
<b>Paesi Ammissibili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— i 27 Stati membri dell'Unione europea,</li> <li>— i paesi SEE/EFTA: Islanda, Liechtenstein, Norvegia,</li> <li>— paesi candidati: Croazia ( 3 ), Turchia,</li> <li>— Svizzera,</li> <li>— Albania, Bosnia e Erzegovina, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia (soltanto per le azioni del programma elencate al punto A.2 dell'allegato alla decisione n. 1720/2006/CE) ( 4 ).</li> </ul> <p>Inoltre, i candidati dell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia sono ammissibili alle seguenti azioni ( 5 ):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— visite preparatorie Comenius, Grundtvig, Erasmus e Leonardo da Vinci,</li> <li>— formazione permanente Comenius e Grundtvig,</li> <li>— visite e scambi Grundtvig,</li> <li>— mobilità degli studenti Erasmus a fini di studio,</li> <li>— mobilità del personale Erasmus — incarichi d'insegnamento,</li> <li>— visite di studio nell'ambito dell'attività chiave 1 del programma trasversale,</li> <li>— — mobilità Leonardo da Vinci</li> </ul>
<b>Candidati ammissibili</b>	— alle istituzioni od organizzazioni che forniscono opportunità di apprendimento nell'ambito del programma di apprendimento permanente o nei limiti dei sottoprogrammi;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>— alle persone e agli organismi responsabili, a livello locale, regionale e nazionale, dei sistemi e delle politiche riguardanti qualsiasi aspetto dell'apprendimento permanente;</li> <li>— alle imprese, alle parti sociali e alle loro organizzazioni a tutti i livelli, comprese le organizzazioni professionali e le camere di commercio e industria;</li> <li>— agli organismi che forniscono servizi di orientamento, consulenza e informazione connessi a qualsiasi aspetto dell'apprendimento permanente;</li> <li>— alle associazioni che operano nel settore dell'apprendimento permanente, comprese le associazioni di studenti, persone in formazione, allievi, insegnanti, genitori e discenti adulti;</li> <li>— ai centri e agli enti di ricerca che si occupano delle tematiche dell'apprendimento permanente;</li> <li>— alle organizzazioni senza fini di lucro, agli organismi di volontariato e alle organizzazioni non governative (ONG).</li> </ul>
<b>Scadenza</b>	<p>Comenius, Erasmus, Leonardo da Vinci, Grundtvig: progetti multilaterali, reti e misure di accompagnamento <b>31 gennaio 2013</b></p> <p>Leonardo da Vinci: progetti multilaterali per il trasferimento dell'innovazione <b>31 gennaio 2013</b></p> <p>Leonardo da Vinci: mobilità (compreso il certificato di mobilità Leonardo da Vinci); Erasmus: corsi di lingua intensivi (EILC) <b>1° febbraio 2013</b></p> <p>Comenius, Leonardo da Vinci, Grundtvig: Partenariati; Comenius: Partenariati Comenius Regio; Grundtvig: seminari <b>21 febbraio 2013</b></p>
<b>Azioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— progetti multilaterali, reti e misure di accompagnamento</li> <li>— progetti multilaterali per il trasferimento dell'innovazione</li> <li>— mobilità (compreso il certificato di mobilità Leonardo da Vinci);</li> <li>— Partenariati;</li> </ul>
<b>Budget</b>	<b>1.276 milioni di EURO</b>

<b>Link</b>	<p>Il testo integrale dell'«Invito generale a presentare proposte LLP 2011-2013 — Priorità strategiche 2013» nonché la «guida del programma LLP 2013» e le informazioni sulla disponibilità dei moduli di domanda si possono trovare al seguente indirizzo Internet:</p> <p><a href="http://ec.europa.eu/education/llp/official-documents-on-the-llp_en.htm">http://ec.europa.eu/education/llp/official-documents-on-the-llp_en.htm</a></p>
-------------	---

## INNOVAZIONE

<b>Bando</b>	<p><b>Inviti a presentare proposte a titolo del programma di lavoro per il 2012 del programma di sostegno alla politica in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel quadro del programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013)</b></p>
<b>Programma</b>	<p><b>PROGRAMMA QUADRO PER LA COMPETITIVITÀ E L'INNOVAZIONE (2007-2013)</b></p>
<b>Pubblicazione</b>	<p>C 396 del 21 dicembre 2012</p> <p><a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:396:0020:0020:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:396:0020:0020:IT:PDF</a></p>
<b>Obiettivi</b>	<p>La PSP TIC sostiene la realizzazione di politiche europee e, in particolare, l'agenda digitale per l'Europa ed è in linea con le sue priorità. Esso mira a incoraggiare crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, accelerando la diffusione più ampia e migliore utilizzo di tecnologie innovative e contenuti digitali da parte dei cittadini, dei governi e delle imprese.</p> <p>Il programma affronta ostacoli che impediscono l'ulteriore ed il migliore utilizzo di prodotti e servizi basati sulle TIC e le barriere per lo sviluppo di imprese ad alta crescita, in particolare le PMI, in questo campo.</p>

<b>Paesi Ammissibili</b>	Stati membri e nei paesi associati.
<b>Candidati ammissibili</b>	<p>L'invito a presentare proposte nell'ambito del presente programma di lavoro è aperta ai soggetti giuridici stabiliti negli Stati membri e nei paesi associati. Le persone giuridiche sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le persone giuridiche;</li> <li>- Le persone fisiche:</li> </ul> <p>Essi possono, tuttavia, partecipare solo nella misura in cui è richiesto dalla natura o le caratteristiche dell'azione. Per le persone fisiche, per luogo di stabilimento si intende il luogo di residenza abituale.</p> <p>In via eccezionale, gli enti che non hanno personalità giuridica a norma del diritto nazionale applicabile, possono partecipare, a condizione che i loro rappresentanti abbiano la capacità di assumere impegni giuridici in loro nome e si assumano le responsabilità finanziarie. Se soddisfano queste condizioni, tali soggetti saranno considerati come persone giuridiche ai fini del presente programma di lavoro.</p>
<b>Scadenza</b>	<b>14 maggio 2013</b>
<b>Azioni</b>	<p>Tema 1: "Cloud" dei servizi pubblici e città intelligenti:</p> <p>Tema 2: I contenuti digitali, dati aperti e creatività.</p> <p>Tema 3: ICT per la salute, invecchiare bene e l'inclusione.</p> <p>Tema 4: eServices fidato</p> <p>Tema 5: obiettivo aperto per l'Innovazione e le altre azioni.</p>
<b>Budget</b>	<b>125,700 milioni di euro</b>
<b>Link</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portalplus/static/desktop/en/calls/cip-ict-ppsp-2013-7.html#/">http://ec.europa.eu/research/participants/portalplus/static/desktop/en/calls/cip-ict-ppsp-2013-7.html#/</a>

## RICERCA

<b>BANDO</b>	<b>INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI LAVORO «IDEE» 2013 DEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO COMUNITARIO PER LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E LE ATTIVITÀ DI DIMOSTRAZIONE</b>
<b>Programma</b>	<b>SETTIMO PROGRAMMA QUADRO 2007-2013</b>
<b>Pubblicazione</b>	C 5 del 10 gennaio 2013 <a href="http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:005:0002:0002:IT:PDF">http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:005:0002:0002:IT:PDF</a>
<b>Obiettivi</b>	Il Consiglio europeo della ricerca “ERC - Proof of Concept Grant” (azione di coordinamento e di sostegno), prevede finanziamenti aggiuntivi al CER per borsisti al fine di stabilire la proof of concept, identificare un percorso di sviluppo e una strategia di diritti di proprietà intellettuale (DPI) per le idee che derivano da un progetto ERC funded.
<b>Paesi Ammissibili</b>	Stati membri, o in uno dei paesi associati
<b>Candidati ammissibili</b>	Almeno una persona giuridica indipendente con sede in uno degli Stati membri, o in uno dei paesi associati (nel caso della partecipazione di più di un soggetto giuridico i partecipanti non sono tenuti a stabilire un accordo consortile).
<b>Scadenza</b>	<b>Scadenza intermedia: 24 April 2013</b> <b>Scadenza finale: 3 ottobre 2013</b>

<b>Azioni</b>	<p>Potenziale di innovazione, qualità del piano di prova di concetto e di bilancio.</p> <p>Vedere la Sezione 9.7 del programma di lavoro.</p>
<b>Budget</b>	<p><b>10 milioni di euro</b></p> <p>Il contributo finanziario dell'Unione prenderà la forma del rimborso fino al 100% del totale dei costi ammissibili.</p>
<b>Link</b>	<p><a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/appmanager/participants/portal">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/appmanager/participants/portal</a></p>

## GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S

**Il TED (Tenders Electronic Daily) è la versione online del "Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea", per gli appalti pubblici europei. Fornisce un accesso gratuito alle opportunità commerciali relativamente agli appalti pubblici provenienti dall'Unione europea, dallo Spazio economico europeo e altri paesi.**

È possibile cercare e selezionare gli avvisi di appalti per paese, regione, settore commerciale e altro. Le informazioni relative ad ogni appalto vengono pubblicate nelle 23 lingue ufficiali dell'UE. Tutti gli avvisi delle istituzioni dell'Unione europea sono pubblicati integralmente in tali lingue.

Link diretto al calendario delle pubblicazioni:

<http://ted.europa.eu/TED/misc/releaseCalar.do>

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle opportunità finanziarie pubblicate.

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)